

Rassegna stampa II Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico 8 maggio 2014

Imparare da loro

di Elisabetta Soglio



Donne contro i tumori nel ricordo di Flavia

alla parte delle donne. L'associazione Acto
(Alleanza contro il tumore ovarico, Actoonlus.it)
nasce a Milano nel 2010 dall'idea di Flavia
Vieilleville Bideri che, dopo aver scoperto di avere questa
malattia, sceglie di non chiudersi in se stessa, ma di
aiutare altre donne: la sua idea è quella di unire il mondo
della ricerca e la clinica facendo rete per sensibilizzare,
prevenire e curare. Flavia è mancata nel gennaio scorso:
ma ha lasciato un'associazione che ha raggiunto l'obiettivo

L'8 maggio la onlus Acto lancia in Rete una guida per la prevenzione potendo contare su un comitato scientifico altamente qualificato e sulla buona volontà di altre (poche, ancora) donne impegnate sullo stesso fronte. Dal rapporto con l'istituto Mario Negri e con Ieo e Istituto dei Tumori è stata sviluppata anche la prima guida, «con la quale — spiega la presidente Nicoletta Cerana —

vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più per tutte le donne». La guida verrà messa sul sito il prossimo 8 maggio, in occasione della giornata mondiale sul tumore ovarico cui Acto ha aderito, aggiungendo la propria voce a quella di associazioni attive in altri 22 Paesi. Nel frattempo, proseguono le iniziative di raccolta fondi: le volontarie vorrebbero riuscire a stampare al guida, per distribuirla gratuitamente in modo capillare. E aiutare sempre più donne.

esoglio@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUMORE OVARICO: UN MALE DA CONOSCERE

Grazie a due importanti iniziative puoi conoscere quali sono i passi per la diagnosi tempestiva del tumore dell'ovaio, big killer della salute femminile: puoi recarti fino a fine maggio in una delle 200 farmacie della

rete Farmacisti Preparatori (www.retefarmacisti preparatori.it) e richiedere l'opuscolo 10 fatti sul tumore ovarico oppure dall'8 maggio puoi scaricare dal sito www.actoonlus.it Il silenzio non è d'oro - Sapere,

dire e fare sul tumore ovarico, la guida realizzata da Acto onlus, l'Associazione che dal 2010 si batte per far conoscere il tumore ovarico, per favorime la diagnosi tempestiva e per stimolare la ricerca sulle cure.





della settimana

a cura di Lorenza Resul

lunedì maggio

TUTTA ITALIA

Genitori (presenti e futuri) in prima fila

Tra gli eventi, c'è "Scatta il divertimento": un fotografo immortala le espressioni divertenti dei bimbi

Ad aprile è ripartita un'iniziativa che, lo scorso inverno, ha registrato il tutto esaurito: "Mamme in prima fila". A dispetto del nome, invita tutti i genitori (futuri, novelli e rodati) a partecipare a un fitto calendario di appuntamenti ospitati dai megastore Prénatal a Nord e a Sud della Penisola. Dal

nuovissimo incontro "Un'ostetrica per amica" a quelli su pappa, asilo, ciuccio e pannolini, all'atteso incontro "S.O.S. baby con la tata" (la mitica Adriana Cantisani), ogni genitore potrà trovare ciò che cerca: informazioni, svago, confronto con altri mamme e papà. L'ingresso è gratuito. www.mammeinprimafila.it

EVENTO

Info e Costi



MONZA (MB) teatro Binario 7 via F. Turati 8

La donazione di midollo è rock Questa sera i Mirò, rock band ormai famosa, sale sul palco non solo per "fare della buona musica", ma anche per sostenere la causa dell'Admo. Oltre a finanziare l'Associazione donatori midollo osseo, il concerto serve a veicolare il messaggio che per diventare donatori di midollo osseo basta un prelievo di sangue. www.rockmiro.com

Il prezzo del biglietto è di 5 euro, il concerto è alle ore 20.30





MILANO Athahotel Quark, via Lampedusa 11/A



Un appuntamento per donne coraggiose Oggi, alle 10, l'Istituto europeo di oncologia organizza l'incontro annuale delle donne che hanno vissuto l'esperienza del tumore al seno. Un appuntamento aperto a tutti per un momento di condivisione e informazione su questa malattia

femminile. www.ieo.it/ieoperledonne

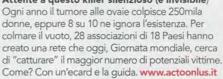
La partecipazione è da confermare tramite il sito, l'email ieoperledonne@ieo.it o il tel. 02.6680.2323 (int. 901)

giovedì



TUTTA ITALIA

Attente a questo killer silenzioso (e invisibile)





Per ottenere la e-card basta registrarsi sul sito



LAMEZIA TERME



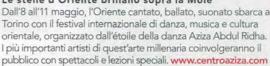
Dove (ri)nasce la prevenzione pediatrica Pediatri e genitori uniti nel segno della prevenzione. È questo lo spirito che anima anche la II edizione di "Nativity", la tre giorni di visite pediatriche gratuite, controlli, e - novità 2014 spettacoli con personaggi adorati dai piccoli, come Peppa Pig. www.nativitypediatria.it

I controlli pediatrici gratuiti sono prenotabili sul sito

maggio

TORINO cascina Marchesa e teatro Gioiello

Le stelle d'Oriente brillano sopra la Mole





Il programma completo del festival è sul sito

Giovedì 8, appuntamento di bellezza e solidarietà nei saloni domenica Wella. Il Wella-Unicef day vede impegnati i parrucchieri a far salire - a colpi di spazzola il contatore del numero di lezioni per corsi professionali destinati a ragazzi disagiati in Brasile, Romania e Vietnam (www.wella.it).



Un'azalea per la mamma e contro i trimori femminili



L'azalea che oggi i volontari Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) offrono in 3.600 piazze italiane a fronte di un contributo minimo di 15 euro, è ormai il simbolo per eccellenza della battaglia contro i tumori femminili. Ecco perché rappresenta un regalo significativo per tutte le mamme, che sono prima di tutto donne. Per trovare le piazze Airc: www.airc.it o numero verde 840.001.001

L'importante è parlarne

Il tumore ovarico difficilmente trova spazio sui media. Per fortuna, non è diffusissimo: i casi in Italia sono circa 5mila all'anno, contro 46mila al seno. Secondo un'indagine di Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico), otto italiane su 10 non conoscono la patologia e una su tre la confonde con il cancro dell'utero. Conta anche la paura: il tumore ovarico ha un tasso di sopravvivenza del 45 per cento dopo cinque anni, mentre per il tumore al seno è l'89 per cento. Ma il solo modo per salvarsi la vita è parlarne: sempre secondo la stessa indagine, il 70 per cento delle donne ignora i sintomi del carcinoma ovarico, però vorrebbe saperne di più sulla prevenzione e sui centri specializzati. Per dare loro risposte, l'8 maggio c'è la seconda Giornata mondiale sul tumore ovarico (www. ovariancancerday.org). Per l'occasione, Acto onlus lancia anche una guida, Il silenzio non è d'oro: tra i contenuti, storie di vita vissuta, l'attenzione alla familiarità, i centri specialistici, l'importanza della conoscenza dei sintomi, del dialogo con il medico e degli stili di vita per diminuire il rischio. Questa utilissima guida si può scaricare dal sito Internet dell'Associazione: www.actoonlus.it



SALUTE

A volte si guarisce per sempre. Ma il tumore è co un tatuaggio nell'anima: la paura di recidive spinge a occuparsi dello stile di vita, di bisogni trascurati. E se ritorna? Medici, ospedali e soprattutto donne uutano a "fare rete". domenica mattina, l'intervista la facciamo ora perché domani, come ogni giorno, Marilena lavora fino a tardi. È truccata alla perfezione, maglia coral-Con consigli

di Daniela Condorelli

lo, collana in tinta. Anche la casa è un gioiello: ogni dettaglio rivela amore per la vita. Marilena ha avuto un tumore all'ovaio sei anni fa. Terzo grado, il penultimo per gravità. E poi una

recidiva, due anni dopo. Ora si sta lasciando alle spalle la terza. La chiama il suo piccolo problema, quasi un inestetismo, lei che di professione fa l'estetista. Il 24 aprile, la terza chemio di questo giro. «Volevano spostare l'appuntamento perché era il mio compleanno, ma non ho accettato: l'ospedale è la mia beauty farm. Nel box della chemio vado per stare bene, mi sento in una cabina estetica. Sono gentili e puntuali». Esistono anche ospedali così, come il Manzoni di Lecco.

Forse Marilena non è ancora guarita, ma è come lo fosse. «Non ho mai perso un'ora di lavoro». E non importa se, prima di parlare di guarigione, i medici aspettano lunghi anni senza malattia. «Non mi sento malata. Guardo il positivo: l'avere spinto le donne dei miei corsi di trucco a fare controlli. In quattro hanno scoperto un tumore in tempo. Siamo belle se stiamo bene dentro. Prima di pensare a 'trucco e parrucco', come li chiamo io, non bisogna avere paura e trovare il tempo per i controlli». E lei come li vive? Gli esami ogni tre mesi, l'attesa dei risultati, l'ansia del tumore che potrebbe rifarsi vivo. «Sto male nell'incertezza, ma se la malattia ricompare, mi vesto e trucco meglio. Si muore quando non si ha più energia. Io la ricreo sempre facendo ciò che mi piace: dedicandomi al mio lavoro, a mio nipote». E mostra una gigantografia di Lorenzo a cavalcioni di un pacioso labrador. Marilena non ha letto gli studi di David Spiegel che dimostrano l'impatto della psiche sul tumore. Né ha frequentato gruppi di sostegno. Ha trovato le risorse dentro di sé. Intanto i ricercatori lavorano per lei e per quel milione e più di lungosopravviventi, termine orribile per indicare chi ha scoperto il cancro almeno cinque anni prima.

È soddisfatto Maurizio D'Incalci, una vita nei laboratori dell'Istituto Mario Negri di Milano. «Dopo anni in cui la ricerca si è dedicata ai big killer di polmone, colon-retto, mammella e prostata, ora si concentra anche sul tumore all'ovaio. Presto avremo terapie più efficaci». D'Incalci studia le recidive, per capire come predirle. Il risultato, su Nature Communications, si deve a un finanziamento Airc. In Italia, un grazie va soprattutto ad Acto (actoonlus.it) che l'8

maggio, seconda giornata mondiale sul tumore ovarico, è stato all'Istituto Oncologico Europeo (*ieo.it*) di Milano per parlare del cancro femminile più pericoloso e misconosciuto. E che bisogna far diventare cronico, in attesa che si avverino le promesse di D'Incalci. Sì, perché anche il tumore può diventare una malattia cronica. Come il diabete.

isogna conviverci, più ancora quando torna. Anche se la parola recidiva spaventa. Riflette Claudia Borreani, responsabile della Struttura di Psicologia dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano: «Se per altre malattie guarire significa non pensarci più, per il tumore non è così. La paura delle recidive spinge però a continuare a occuparsi dello stile di vita, di bisogni prima trascurati». C'è chi ha bisogno di un sostegno. Ad Attive come prima (attive.org) sono passate oltre 40mila donne dal 1974, quando Ada Burrone ha fondato l'associazione. Su YouTube, nel suo video M'amo non m'amo, c'è tutta la forza che continua a trasmettere. Ada ancora dice di non sapere, dopo 44 anni, se è guarita dal cancro. Di certo è guarita dalla paura. È questo l'obiettivo, quando il tumore ritorna. «Guardare il fantasma negli occhi», suggerisce Borreani. «Come quando, al Luna Park, entri nella casa degli orrori e ti accorgi che ci sono solo fantocci». L'invito è a riscoprire interessi, ritagliare spazi, intraprendere viaggi rimandati e persino cambiare lavoro. Vengono in aiuto proposte e strumenti: il laboratorio di cinema e artistico, l'orto fiorito su un terrazzo dell'Istituto, yoga, danzaterapia e ceramica nella familiare palazzina Liberty di via Livigno, ad Attive come prima. Riferisce Paola Bertolotti, psicoterapeuta ad Attive da vent'anni, autrice di La malattia come evento trasformativo, a breve disponibile in associazione: «In Gran Bretagna, accanto a chemio e radio, nel protocollo terapeutico c'è il sostegno psicologico. Perché il lavoro per confrontarsi con la propria finitezza è essenziale. Lo è anche accettare che la malattia non sia il timone, ma sia la vita a plasmarsi intorno al tumore, a inglobarlo». Ne è consapevole Roberta, 31 anni, che da nove entra ed esce dall'Ospedale Niguarda di Milano per un tumore al colonretto che continua a tornare. «La prima recidiva dopo un anno e mezzo», racconta, con voce da bambina. «Il tumore è l'avversario da battere. Non mi hanno mai lasciata sola. So di essere malata, ma anche che la terapia migliore è vivere. Capocassiera in un'Esselunga, non ho mai smesso di lavorare. Stare a contatto con le persone è fondamentale. Faccio la chemio tre giorni, mi riposo due e poi torno al lavoro. Quei tre giorni sono una parentesi, un'iniezione per vivere ciò che conta: fidanzato, lavoro, amicizie, famiglia». In ospedale Roberta non ha trovato solo un ambiente positivo, ma anche cura abbinata a ricerca: un binomio che può fare la differenza. Il direttore dell'oncologia Salvatore Siena sta studiando le basi genetiche della recidiva nel colon per aggirare la resistenza ai farmaci. I finanziamenti sono firmati Airc.

Buon compleanno azalea

Appuntamento nelle piazze di tutta Italia per il trentesimo compleanno dell'azalea, il regalo che domenica 11 maggio festeggia le mamme con una promessa: rendere i tumori femminili più curabili. Trent'anni accanto alle donne che si ammalano e ai ricercatori che credono in un'idea, dando loro la possibilità di concretizzarla. «Solo nel 2013 abbiamo investito nove milioni nella ricerca per i tumori femminili», ha affermato Maria Ines Colnaghi, direttore scientifico Airc. «Obiettivo della giornata dell'azalea è raccoglierne altrettanti per garantire la continuità di oltre novanta progetti». Come quello di Gustavo Baldassarre del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone), che studia i meccanismi della resistenza alla chemio. Baldassarre, e come lui tutti i ricercatori, ha un sogno: «Che le nostre intuizioni possano un giorno migliorare le cure e diminuire le sofferenze dei pazienti e dei loro familiari». A volte li scordiamo, i ricercatori, chiusi nei loro laboratori: ci sembrano lontani dalla gente, dai malati. Airc non ci permette di dimenticarli. E lo fa con un fiore. Nella giornata della festa della mamma, in 3.600 piazze, si può acquistare un'azalea. Per informazioni: airc.it o il numero verde 800.001.001. Insieme alla pianta, una pubblicazione con i consigli per prendersi cura di sé: prevenire e scoprire presto un tumore può fare la differenza.

osì come quelli dello studio, su Cancer Research, sul rischio di ricaduta per il melanoma, il tumore della pelle che conta settemila nuovi casi l'anno in Italia. Condotto presso l'Istituto nazionale dei tumori dal gruppo di Monica Rodolfo, ha rivelato che il rischio di un secondo tumore non dipende dall'aggressività del primo, ma dalla risposta immunitaria. Lo sa bene Letterio Visigalli, ex giocatore di basket di serie A, un melanoma e una recidiva alle spalle. Letterio è stato il paziente zero in uno studio che impiega un vaccino per addestrare il sistema immunitario a riconoscere le cellule tumorali. «Sono qui grazie alla ricerca», confida. Non stupisce che abbia fondato l'associazione Aquattromani presso l'Immunoterapia oncologica dell'Ospedale di Siena: «Raccogliamo fondi per piccole cose importanti. Per esempio pagare una pensione ai familiari del collega che viene a curarsi da lontano». Letterio li chiama così, "colleghi", i compagni di strada che hanno incontrato un tumore. E aggiunge: «Metà dei problemi deriva dall'atteggiamento mentale: non bisogna considerarsi malati, ma in difficoltà temporanea. Certo, quando torni in ospedale, risenti gli odori e rivedi gli ambienti, tutto torna in mente. È un tatuaggio impresso nell'anima. Ma io sono un combattente». Sorride: «Lo sport mi ha insegnato la voglia di vincere. E se racconti il cancro, vuol dire che hai vinto».

Ha combattuto fino all'ultimo Maria Flavia Bideri, che ha contagiato ricercatori e donne con la sua determinazione. Acto, che Flavia presiedeva, in questi giorni pubblica la guida sul tumore all'ovaio *Il silenzio non è d'oro (actoonlus. it)*. E sono combattenti anche Marilena e Roberta, insieme a tutti coloro che vincono il tumore non una, ma due, tre volte. Perché sanno che c'è sempre un'altra chance.

10 MAGGIO 2014 D 131

ACCEDI SEGUICI SU

LINK: http://27esimaora.corriere.it/articolo/ilsilenziononedoroun-selfie-per-la-giornata-mondialedel-tumore-ovaricon



08

#ilsilenziononèdoro Un selfie per la giornata mondiale

Tumore alle ovaie: delle 250.000 donne colpite ogni anno nel mondo 140.000 perdono la vita. In Italia le nuove diagnosi sono 5.000 ogni anno

del Tumore Ovarico

Tags: acto onlus, giornata mondiale timore ovarico, ovale, ovarico, tumore





Dito alla bocca, chiusa: il gesto che solitamente facciamo per chiedere di fare silenzio, di non disturbare, che il rumore non è gradito. Magari anche per indicare che quello che si è appena confidato è un segreto, da non rivelare a nessuno. Poi si prende il cellulare e ci si scatta una foto, un famoso selfie, di cui abbiamo parlato tanto sul nostro Blog. Si posta tutto sul proprio Social Network preferito e si aggiungono i riferimenti fondamentali: il fatto che oggi sia la seconda giornata mondiale dedicata al Tumore Ovarico che ogni anno colpisce 250.000 donne e che ne uccide 140.000. Si aggiunge che in Italia le donne possono contare sul sostegno della prima associazione di pazienti ed ex pazienti di tumore ovarico, Acto Onlus che, dal 2010, si impegna a sostenere la ricerca contro questa malattia tanto feroce quanto silenziosa: nel nostro paese rappresenta la sesta causa di morte tumorale, di cui vengono rilasciate ogni anno 5.000 nuove diagnosi. Infine si aggiunge il messaggio più importante: #ilsilenziononèdoro. Bisogna parlare il più possibile di questo















27ORA / Who?



Kibra Sebhat | Nasco in Veneto, ma sono milanese, nel cuore e nello spirito. I miei genitori sono arrivati dall'Eritrea nei primi anni Settanta, e insieme ai miei fratelli ci siamo sempre chiamati "la famiglia

Brambilla". Cresciuta a pane e Corriere, da anni mi occupo di comunicazione e da quando ho "scoperto" il web. tutto è cambiato

270RA / ultimi post

Un «taglio solidale» contro la violenza sulle donne

male per fare in modo che le donne sappiano riconoscere i sintomi premonitori e siano in grado di rivolgersi al migliore centro specialistico. La percentuale di diagnosi arrivate tardi, infatti, è del 70%. Un livello inaccettabile.

Sono ben 57 le organizzazioni che in 23 stati si sono impegnate con diverse attività a fare dell'8 maggio una grande occasione di informazione diffusa sul Tumore Ovarico. Dai paesi europei agli Stati Uniti, dall'America del Sud fino alla Nuova Zelanda, passando anche per la Russia e il Bangladesh. Questo male colpisce in modo indistinto le donne che abitano i luoghi del mondo più o meno sviluppati e registra un tasso di sopravvivenza molto più basso rispetto a quello calcolato per il tumore al seno: il 45% del primo contro l'89% del secondo. L'invito del World Ovarian Cancer Committee è quello di connettersi al sito ovariancancerday.org, scaricare l'e-card a disposizione piena di informazioni utili per conoscere, riconoscere e proteggersi dal tumore e la preghiera ad ognuno di amplificare il messaggio, spedendo ad almeno altre cinque persone il materiale.

Acto Onlus ci ha messo della fantasia in più, con la campagna #ilsilenziononèdoro partita con il primo selfie che vedete in alto, lanciato già il 6 maggio per scaldare i motori, che coinvolge Nicoletta Cerana ed Elisabetta Ricotti (e sua figlia) rispettivamente Presidente e Responsabile comunicazione dell'organizzazione, e che come prima risposta ha raccolto l'appoggio del numeroso staff femminile dell'agenzia Edelman. Non solo. Oggi ha organizzato un appuntamento di approfondimento all'Istituto Europeo di Oncologia: per sottolineare quali siano, ad oggi, le sfide di chi vuole combattere questa malattia, cioè prevenzione e informazione; e presentare la guida da cui prende il nome la campagna social Il Silenzio non è d'oro. Un piccolo manuale tascabile che affronta tutti gli aspetti del tumore alle ovaie. Da questa sera sarà scaricabile liberamente dal sito della Onlus ma l'obiettivo è di distribuire una copia cartacea nei luoghi di maggiore accesso alle donne. Per raccogliere la somma necessaria alla stampa è attivo un profilo su <u>retedeldono.it</u> che rimarrà aperto fino a marzo 2015 per non mettere limiti alla ristampa della guida.



Un nuovo strumento, la guida Il Silenzio non è d'oro, che si aggiunge a quelli già realizzati negli anni scorsi da Acto Onlus. Diversi per complessità e obiettivi, sono uniti dal fatto di nascere dall'esperienza sul campo vissuta dalle ex pazienti e dal dolore per le donne perse fino ad oggi, a cominciare dalla fondatrice Mariaflavia Villevieille Bideri. Uno su tutti è Cloud4care. Primo progetto di "cloud scientifico bancario", permette ai ricercatori dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di sfruttare da remoto i sistemi tecnologici che SIA (agenzia di servizi di transazione per Banche, Imprese, Pubblica Aministrazione, ...) rende accessibili presso i data center di Intesa San Paolo e Unicredit. In questo modo i calcoli della ricerca sono 100 volte più precisi e i tempi di elaborazione passano, in alcuni casi, dalla due ore ai dieci minuti.

Share 12 Tweet 76



di Claudia Voltattorni

Perché #BringBackOurGirls non resti un hashtad Mandate i vostri messaggi di redazione La27ora

«Donne toste», la scrittura femminile oltre il rosa

di Alessia Rastelli

Figli che curano genitori anziani Una relazione difficile di Silvia Lo Vetere

Se arriva un bimbo e la coppia scoppia Ironie (e verità) sui padri latitanti di Giovanna Pezzuoli

270RA / più letti

Ma io sarei capace di perdonare un tradimento? di Carla Signoris*

Se arriva un bimbo e la coppia scoppia Ironie (e verità) sui padri latitanti di Giovanna Pezzuoli

Stampelle e paillette, a tacchi alti porto in scena la mia sclerosi multipla di Antonella Ferrari

Figli che curano genitori anziani Una relazione difficile di Silvia Lo Vetere

#BringBackOurGirls Quelle ragazze nostre sorelle di Barbara Stefanelli

27ORA / su Facebook

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo





Clicca qui »

27ORA / ultimi commenti

I miei non sono mai stati egoisti... 09.05 | 23:48 shinchan

Altri tempi 09.05 | 21:52 bludiprussia

Franzesca80 09.05 | 21:49 Lettore 2195359

L'egoismo dei vecchi é micidiale e ricattatorio.

09.05 | 21:11 limor

fermi un secondo 09.05 | 19:39 pakka87

270RA / più commentati

Se un cane vale più di un bimbo di Maria Volpe

Perché il matrimonio fa così paura? di Maria Silvia Sacchi

I bamboccioni nascono all'asilo Le follie dell'inserimento all'italiana di Monica Ricci Sargentini

Il tempo di noi single non vale meno



pillola 'super veloce'

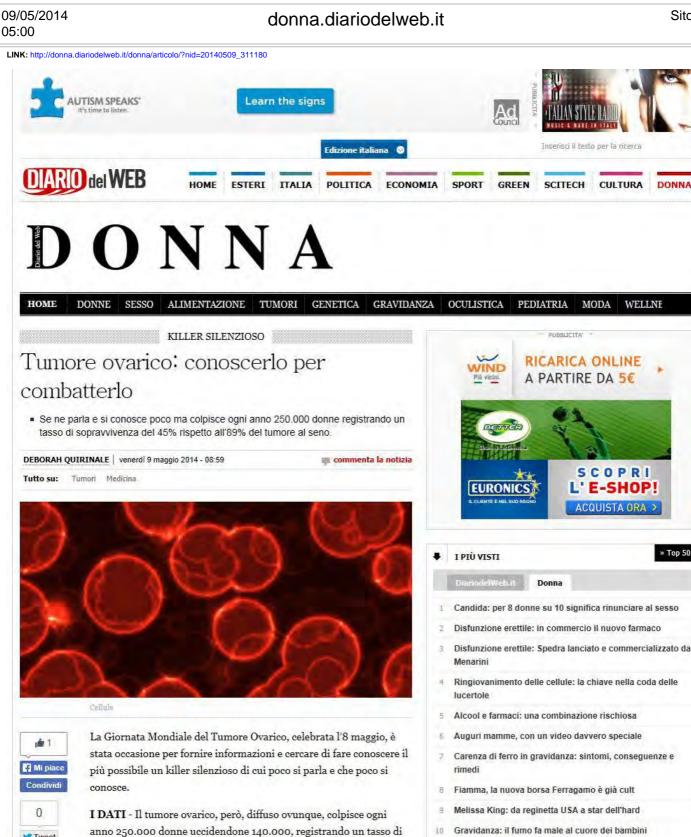
y Tweet

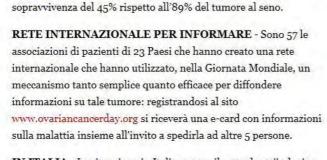
0

0

8+1

» Top 50





IN ITALIA - La situazione in Italia, come rilevato da un'indagine promossa da Acto onlus-Alleanza contro il tumore ovarico, parla di 8 donne su 10 che non conoscono questaa malattia, dell'87% che non ne ha parlato con il proprio medico e di 1 su 3 che la confonde con il



tumore all'utero.

DISINFORMAZIONE E CAMPAGNA - In considerazione di tale disinformazione, Acto onlus ha iniziato una campagna di sensibilizzazione attraverso il sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e su Twitter co gli hashtag hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, titolo, quest'ultimo, di una guida presentata anche all'Ieo, Istituto Europeo di Oncologia.

ATTUALI CURE - Ed è proprio il direttore della Ginecologia Oncologica allo Ieo, Nicoletta Colombo, a fare il punto sull'attuale stato di cure e terapie: «Con la chemioterapia siamo arrivati al capolinea dei risultati possibili. Oggi la nuova frontiera è rappresentata dalle terapie a bersaglio molecolare. È stato dimostrato che l'aggiunta di farmaci antiangiogenici alla chemioterapia può prolungare il tempo di progressione della malattia».

PARP INIBITORI - «Ma sta emergendo – continua – una nuova classe di agenti terapeutici denominata Parp inibitori. Il Parp è un enzima coinvolto in vari processi cellulari la cui attivazione sta alla base del fenomeno di resistenza dei tumori alla chemioterapia. I farmaci Parp inibitori attenuano tale resistenza e ripristinano la sensibilità dei tumori alla chemioterapia».

«Inoltre, a differenza dei farmaci antiangiogenetici, per Parp inibitori - conclude - esiste un marcatore predittivo di risposta che consente di selezionare le pazienti che potranno beneficiare maggiormente di questa terapia'».

50 ECM in FAD per il 2014

consulcesi.it/Corsi-ECM

La tua Formazione ECM ti aspetta online con oltre 30 corsi in FAD!



COMMENT



NOTIZIE RELAZIONATE

Tumori nel DiariodelWeb.it

Leggi tutte »

- Tumore ovarico: conoscerlo per combatterlo
- Tumore al fegato: un test del sangue per individuarlo
- L'aspirina può prevenire il tumore al colon retto
- Aumentano i casi di tumore al seno nelle under 40
- Tumore al seno: l'attività fisica riduce il rischio





Home Medicina Alimentazione Beauty e Medicina Estetica Pianeta Bambino Psicologia Turismo e Benessere Cultura e società

« Indietro

Domande e Risposte

Apri Domande e Risposte

MEDICINA



A cura di Paola Trombetta medicina@donnainsalute.it

Calendario

Sommario Giorno Settimana Mese Anno	
Periodo	Titolo
Dal: 21/05/2014 Al: 24/05/2014	A BOLOGNA LA MOSTRA INTERNAZIONALE DELLA SANITA'
Dal: 09/05/2014 Al: 11/05/2014	A CHIARI, FESTIVA DEL BEN-ESSERE
Dal: 11/05/2014 AI: 08/06/2014	FOTO PERSONALIZZATA PER LA FESTA DELLA MAMMA
Dal: 09/05/2014 Al: 11/05/2014	AL LITTA DI MILANO VA IN SCENA LO SPETTACOLO DI

ANTONELLA

FERRARI



CANCRO ALL'OVAIO: L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE



"Signora, le vorrei prescrivere una TAC urgente: ho bisogno di una conferma su una massa che vedo accanto all'ovaio destro". L'ovaio? Come è possibile? Dopo tutte le attenzioni date al seno? I pensieri di Anna si moltiplicano in un istante: "Dieci anni dedicati al seno, e vengo colpita all'ovaio?". Si ricorda di quello che le hanno detto a

proposito di familiarità e pensa a sua zia, colpita proprio da un tumore all'ovaio... E da quel giorno iniziò un iter di sofferenze e ansie che, per fortuna, nel caso di Anna, si è concluso con un complesso e radicale intervento chirurgico che le ha salvato la vita. Non tutte le donne colpite da tumore all'ovalo sono però fortunate come Anna, alla quale è stato diagnosticato e asportato un tumore allo stadio iniziale. Anna è una delle testimonianze raccontate nella Guida al Tumore ovarico, un manuale prezioso, realizzato da Acto Onlus (www.actoonlus.lt), Alleanza contro il Tumore Ovarico, l'Associazione italiana che dal 2010 è impegnata nella lotta contro il carcinoma dell'ovaio, e presentato all'IEO in occasione della Giornata mondiale del tumore ovarico (8 maggio).

Un'indagine curata da Acto onlus ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico, solo il 9% ne ha parlato con il ginecologo e una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero. Di più: il 70% delle donne non conosce i sintomi, né gli esami a cui sottoporsi per diagnosticarlo in tempo, ma vorrebbe saperne di più specialmente sulla prevenzione e sui centri di cura.

Per fare chiarezza su questa patologia, abbiamo intervistato la professoressa Nicoletta Colombo, Direttore della Divisione di Ginecologia Oncologica Medica dell'Istituto Europeo di Oncologia.

Quali sono i sintomi ai quali prestare attenzione?

«Il carcinoma ovarico, che è il 6º tumore più comune nelle donne e ogni anno in Italia ne colpisce circa 5000, è caratterizzato da sintomi aspecifici: gonfiore addominale persistente, necessità di urinare spesso, fitte addominali. Sintomi meno comuni sono inappetenza, senso di immediata sazietà, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali. Quando questi sintomi compaiono per la prima volta ogni giorno per più di 12/15 giorni al mese e per più di 2/3 mesi consecutivi, è consigliabile rivolgersi al ginecologo».

Esistono test per la diagnosi precoce?

«Per il tumore ovarico oggi non esistono strumenti di diagnosi precoce come la mammografia per il tumore al seno, ma si può intraprendere un iter di diagnosi tempestiva: visita medica, visita ginecologica, ecografia transvaginale, verifica del livello dei marker tumorali (CA125 e HE4) con semplice prelievo di sangue e, in caso di fondato sospetto di tumore maligno, risonanza magnetica o TAC».

Quali sono le donne più a rischio?

«Sono più a rischio le donne di oltre 55 anni e già in menopausa (anche se alcuni tipi di questo tumore si presentano anche in donne più giovani), le nullipare, quelle che non hanno mai fatto uso di pillola anticoncezionale, che hanno avuto le prime mestruazioni in età precoce o che hanno iniziato la menopausa in età più avanzata rispetto alla media. Sono più a rischio anche le donne che hanno sofferto di endometriosi o con una storia familiare di tumore dell'ovaio, della mammella, del colon o dell'utero. Infine, obesità, fumo, assenza di esercizio fisico sono fattori che aumentano il rischio».

Qual à l'iter terangutico per la cura di questo tipo di tumore?

L'ESPERTA RISPONDE

Apri l'elenco delle specialiste

Rubrica: Medicina

GIORNATE EUROPEE DELLO **SCOMPENSO CARDIACO**

Dal 9 all'11 maggio si celebrano le Giornate Europee dello Scompenso Cardiaco, una condizione invalidante che si verifica quando il cuore non è più in grado di pompare una quantità... Leggi di più »

"TALASSEMIA, PARLIAMONE INSIEME": PAZIENTI A CONFRONTO

E' l'Italia uno dei Paesi più colpiti dalla talassemia: 7.000 i malati e 3.500.000 i portatori sani, concentrati nelle zone della Sardegna, Sicilia, Regioni meridionali e zona del Delta padano.... Leggi di più »

ALL'IEO SI PARLA DI TUMORE ALL'OVATO NELLA **GIORNATA MONDIALE DELL'8** MAGGIO

E' un killer silenzioso, di cui poco si parla e poco si conosce. Il tumore all'ovaio colpisce ogni anno 5mila donne in Italia: registra un tasso di sopravvivenza del 45%, contro l'89%

Leggi di più »

CINQUE INCONTRI SULLA SALUTE PROMOSSI DAL CENTRO **DIAGNOSTICO ITALIANO**

Un mese di maggio all'insegna della prevenzione. Alla Filanda di Cernusco sul Naviglio, un importante polo di socialità sul territorio, si svolgeranno cinque incontri su argomenti legati alla...

Leggi di più »

SAPERNE DI PIU' SUL **TUMORE AL SENO**

E' aperto e dedicato a tutte le donne l'appuntamento di mercoledi 7 maggio a Milano: "Ieo per le donne 2014", in programma presso l'Athahotel Quark di via Lampedusa 11/A. Dalle 10 alle...

Leggi di più »

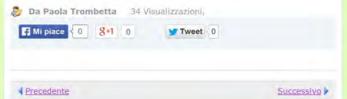
Qual e l'iter terapeutico per la cura di questo tipo di tumore?

«Le donne colpite da tumore ovarico vengono inizialmente sottoposte a intervento chirurgico per rimuovere più massa tumorale possibile. Dopo l'intervento può essere somministrata la chemioterapia e il trattamento farmacologico standard a base di paclitaxel e carboplatino, che oggi è la combinazione terapeutica migliore. I farmaci anti-angiogenici, che bloccano la crescita del tumore, inibendo la formazione di nuovi vasi sanguigni, sono una nuova opportunità di cura. Il bevacizumab, ad esempio, ha dimostrato una buona attività sia nel trattamento di prima linea, sia nella recidiva resistente al platino. Analogamente altri due farmaci, nintedanib e pazopanib, a effetto antiangiogenico, hanno dimostrato incoraggianti risultati nel trattamento in prima linea. Un nuovo filone di ricerca di terapie contro il tumore ovarico sono i PARP inibitori, come ad esempio olaparib: impediscono alle cellule tumorali di ripararsi e continuare a duplicarsi».

Quali sono le prospettive di guarigione da questa malattia?

«Si può guarire nell'80-90% dei casi guando il tumore viene diagnosticato allo stadio iniziale. Purtroppo nel 75% dei casi viene diagnosticato troppo tardi quando è già in stadio avanzato, il che diminuisce molto le possibilità di cura, attualmente intorno al 30-40% . Tuttavia, negli ultimi anni, si è assistito a un progressivo aumento della sopravvivenza anche per le pazienti con tumore avanzato: in altre parole queste pazienti vivono sempre più a lungo grazie alla disponibilità di numerosi farmaci attivi che consentono di cronicizzare la malattia. La ricerca è particolarmente fervida in questi anni e la tecnologia ci ha consentito di comprendere alcuni meccanismi alterati nelle cellule tumorali che possono essere colpiti con farmaci specifici. Ci attendiamo quindi nei prossimi anni un miglioramento della prognosi, grazie all'impiego di terapie più mirate e all'identificazione di strumenti utili per la diagnosi precoce, come nuovi marcatori tumorali più sensibili».

di Paola Trombetta



SMS SOLIDALE PER LA LOTTA **CONTRO I TUMORI**

"La lotta al cancro non ha colore": basta inviare un sms o telefonare al numero 45594 per dare un piccolo, ma importante, contributo per aiutate le fasce più deboli del Paese e le popolazioni...

Leggi dí più »

CONTRO LA MENINGITE: UN APP E UN NUMERO VERDE

In occasione della Giornata Mondiale del 24 aprile, è partita la Campagna "Contro la meningite P.U.O.I. fare la differenza", promossa dal Comitato Nazionale Contro la Meningite, con

Leggi di più »

SETTIMANA MONDIALE **DELLE IMMUNODEFICIENZE** PRIMITIVE

Ne sono affetti più di sei milioni di persone nel mondo, soprattutto bambini. Le Immunodeficienze Primitive sono un gruppo di malattie congenite rare (più di 175) che colpiscono il sistema...

Leggi di plù »

PARTE DA ROMA LA CAMPAGNA "SOLE SICURO"

L'estate è alle porte e con l'allungarsi delle giornate l'esposizione ai raggi solari diventa sempre più intensa. Per divulgare la cultura di una corretta prevenzione dai danni del sole, che...

"ALT ALLA PIGRIZIA" PER LA **LOTTA ALLA TROMBOSI**

Si inaugura oggi una settimana dedicata alla prevenzione della trombosi e delle malattie cardiovascolari che avrà il suo culmine nella Giornata nazionale di mercoledì 16 aprile. Le iniziative... Leggi di più »

PRIMA GIORNATA DEDICATA ALLA GLICOGENOSI

Martedì 15 Aprile si celebra in tutto il mondo la prima Giornata Internazionale della Malattia di Pompe (o glicogenosi di tipo II) con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su una...

Legal di più »

"ALLENA IL TUO CUORE", CAMMINANDO

Sarà on-line da metà aprile il sito www.allenailtuocuore.it, promosso da Fish Factor Col e Fish Fatctor Plus, dedicato alla corretta informazione per il benessere di tutto il corpo. Ci si ...

Leggi di più »

LINK: http://www.donnainsalute.it/en/home/-/asset_publisher/H98EpbRZmPr7/content/all-ieo-contro-il-tumore-all-ovaio-per-la-giornata-mondiale/maxim...



Home Medicina Alimentazione & benessere Bellezza & Medicina estetica Pianeta Bambino Psiche & sesso Turismo della salute Cultura & Società

NEWS © Return to Full Page

ALL'IEO SI PARLA DI TUMORE ALL'OVAIO NELLA GIORNATA MONDIALE DELL'8 MAGGIO

Back



ACTO ONLUS via Mauro Macchi, 42 20124 Milano Per informazioni: segreteria@actoonlus.it - Tel. 370 7054294 E' un killer silenzioso, di cui poco si parla e poco si conosce. Il tumore all'ovaio colpisce ogni anno 5mila donne in Italia: registra un tasso di sopravvivenza del 45%, contro l'89% del tumore al seno. Per far conoscere questa malattia, 57 associazioni di pazienti di 23 Paesi del mondo si sono unite per creare una rete internazionale di persone che l'8 maggio, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, diffonderanno informazioni a tutte le donne in tutti i Paesi: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà l'8 maggio una e-card con informazioni sulla malattia, insieme all'invito a spedirla ad altre 5 persone.

In Italia, un'indagine promossa da Acto onlus – Alleanza contro il tumore ovarico – ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico, solo il 9% ne ha parlato con il ginecologo e una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero. Di più: il 70% delle donne non ne conosce i sintomi né gli esami cui sottoporsi per diagnosticarlo in tempo, ma vorrebbe saperne di più specialmente sulla prevenzione e sui centri di cura specializzati. Per questo Acto onlus, prima associazione italiana di pazienti nata nel 2010 per combattere il tumore ovarico, ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico ed ha aggiunto la propria voce a quella degli altri 22 Paesi avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, dal titolo della quida.

Oltre alla campagna informativa sui social media, Acto onlus ha organizzato per giovedì 8 maggio, presso l'Aula Magna dell'Istituto Europeo di Oncologia (dalle 16 alle 18), un incontro su "Informazione e prevenzione : le sfide del Tumore Ovarico" nel corso del quale verrà presentato "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata in collaborazione con 8 società scientifiche e destinata a tutte le donne «Noi stiamo dalla parte delle donne e con questa Guida, vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più a tutte le donne. Perché anche le parole possono allungare la vita» - ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus.- A tutti chiediamo quindi di aderire alla campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it sino a marzo 2015 per aiutarci a sostenere questo nostro progetto».

Anche 200 farmacie, che fanno parte della Rete Farmacisti Preparatori, hanno aderito a questo progetto di Acto onlus e distribuiranno, per tutto il mese di maggio, un opuscolo contenente un vero e proprio "decalogo" per aiutare le donne a conoscere questa malattia.

(Paola Trombetta)



Chi siamo | Registrati | L'esperta risponde | Mappa del sito | Contattaci

donnainsalute.it © 2013 - DonnaInSalute.it - Testata registrata presso il Tribunale di Monza: nº 1 dell'8 febbraio 2012

 $\textbf{LINK:} \ http://www.healtharoundme.com/blog/cancro-ovarico-8 maggio-giornata-mondiale/discounties and the second seco$



Chi siamo

Contattaci

Health Around Me

Home / Malattie • Novità / Cancro Ovarico: 8 maggio, Seconda Giornata Mondiale





Cancro Ovarico: 8 maggio, Seconda Giornata Mondiale



8 May 14

























#WOCD

#WorldOvarianCancerDay

L'8 maggio si celebra la Giornata Mondiale

del Cancro Ovarico (World Ovarian

Cancer Day), dedicata alla sensibilizzazione

e all'infomazione relativa a questo tumore,

poco conosciuto e attualmente senza cure.

Il cancro ovarico è il settimo tumore più

comune nelle donne in tutto il mondo ed è il

CATEGORIE

Farmaci (6)

Malattie (18)

Novità (17)

Ricerca (2)

Sanità (10)

più grave tumore ginecologico con il tasso di sopravvivenza più basso.

L'associazione italiana Acto Onlus – Alleanza Contro il Tumore Ovarico promuove in Italia la conoscenza del tumore ovarico e iniziative sul territorio per favorire diagnosi precoce, accesso a informazioni e cure, e per stimolare la ricerca

Cancro ovarico: cos'è

Il tumore ovarico (o carcinoma ovarico) è un tumore maligno che ha origine dal tessuto di rivestimento dell'ovaio o della tuba di falloppio e può diffondersi precocemente agli altri organi addominali oppure in altre parti del corpo attraverso il flusso sanguigno e i linfonodi, dando luogo a metastasi già nella fase iniziale.

Il cancro ovarico colpisce circa 250.000 donne nel mondo, ed è responsabile di 140.000 morti ogni anno. Il cancro ovarico ha il più basso fasso di sopravvivenza di tutti i tumori femminili

Il cancro ovarico può essere diagnostico in diversi stadi che sono gli stati di diffusione della malattia.

La International Federation of Gynecology and

Più popolari









HAM Health Around Me piace a 447 p









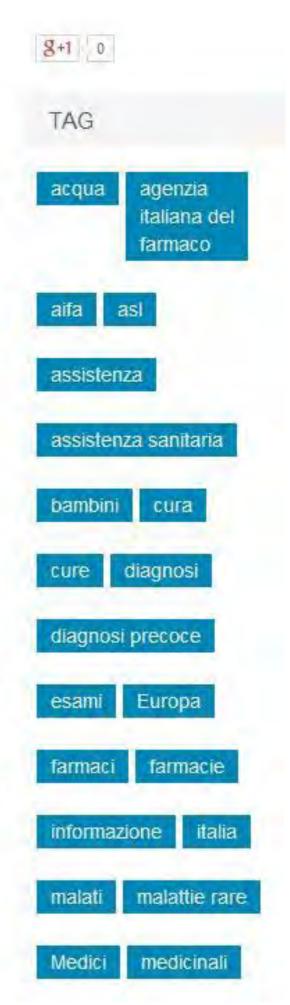
Plug-in sociale di Facebook

Obstetrics, la Federazione Internazionale di Ginecologia ed Ostetricia (FIGO) ha identificato 4 stadi della malattia, riconosciuti in tutto il mondo:



- ovariancancerday.org
- Stadio I: il cancro è limitato alle sole ovaie
- Stadio II: il cancro ha colpito le ovaie e si è esteso alla pelvi, può colpire anche l'utero e le tube di falloppio, o vescica e retto.
- Stadio III: il cancro ha colpito le ovaie, si è diffuso oltre la pelvi nella cavità addominale, con possibile interessamento dei linfonodi.
- Stadio IV: la diffusione estesa del cancro al di fuori dell' addome. In questo stadio il tumore può colpire le ovaie e le metastasi possono raggiungere il fegato o il polmone, oppure si riscontrano cellule maligne nel liquido pleurico.

Cancro ovarico: fattori di



rischio

I fattori che aumentano il rischio di una donna di sviluppare il cancro ovarico sono:

- Storia familiare e fattori genetici: le donne più alto rischio di sviluppare il cancro ovarico sono coloro che hanno due o più parenti che hanno avuto cancro ovarico, alla mammella, o all'utero. In circa il 15% dei casi di cancro ovarico si presenta in donne con una storia familiare in cui una consanguignea ha ha avuto il cancro al seno o di cancro ovarico. Per coloro che presentano una storia familiare con tumori alle ovaie, al seno o correlati può essere consigliato un test genetico per evidenziare la predisizione al cancro.
- Età : Il secondo fattore di rischio è l'età.

 La maggior parte dei casi di cancro
 ovarico si verificano in donne di età
 superiore ai 55 anni dopo la menopausa.
- Altri fattori : le donne che non hanno avuto figli, che non hanno mai fatto uso di pillola anticoncezionale, che hanno avuto l'endometriosi o che sono entrate in menopausa in età più avanzata rispetto alla media, hanno un rischio maggiore di sviluppare il cancro ovarico.



Canero ovarico: cintomi o

Cancro ovarico: sintomi e diagnosi

I sintomi sono spesso confusi con semplici disturbi gastrointestinali e nella maggior parte dei pazienti la diagnosi avviene negli stadi avanzati quando la malattia diventa più difficile da trattare.

Nello stadio iniziale il cancro è generalmente asintomatico, mentre negli stadi successivi si possono manifestare alcuni sintomi che persistono per più settimane fra i quali: gonfiore e dolore addominale, necessità di urinare spesso, e meno frequentemente inappetenza, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali.

Se il medico sospetta un tumore ovarico, effettua alcuni esami, fra i quali esame pelvico ed eventuale analisi del liquido accumulato, ecografia transvaginale o pelvica, esame del sangue per rilevare la presenza del marker tumorale CA- 125 (alterato nel 50% delle donne con tumore agli stadi I e II). Può essere consigliata anche una TAC o PET o una biopsia.

Cancro ovarico: prevenzione e diagnosi precoce



unugitout process

Non esistono attualmente trattamenti per preventive il cancro ovarico.
È stato osservato che l'assunzione della pillola contraccettiva orale riduce il rischio di cancro ovarico fino al 30-60 %.

Attraverso un test genetico è possibile identificare la mutazione genetica, quindi la predisposizione a tumori.

Circa il 10% dei tumori ovarici insorge in donne con una mutazione genetica ereditaria del gene BRCA1/2. Donne con madre e/o sorella e/o figlia affetta da tumore dell'ovaio hanno un maggior rischio di sviluppare a loro volta la malattia. La mutazione del gene BRCA1/2 comporta anche

Considerato il rischio di tumore è consigliata l'annessiectomia bilaterale (asportazione di tube di falloppio ed ovaie) nelle donne con mutazione del gene BRCA1 e BRCA2, che hanno già avuto gravidanze o che hanno superato l'età fertile. Per le donne in postmenopausa, questo intervento può ridurre il rischio di tumori ovarici e collegati dell'85-90%. Per le donne in pre-menopausa, la rimozione di ovaie e tube può ridurre il rischio di cancro al seno del 40-70 %.

Quando viene rilevato il cancro ovarico in una

un maggior rischio di tumore della mammella.

fase iniziale, cioè è confinato alle ovaie, si ha una probabilità di **sopravvivenza** superiore ai cinque anni nel 90% delle donne.

Cancro ovarico: i numeri

In Italia si registrano 4800 nuovi casi di cancro ovarico all'anno, corrispondenti al 30% dei tumori ginecologici. In Italia il cancro ovarico è la 5^ causa di morte per tumore nelle donne nella fascia d'età tra i 50 e i 69 anni (dopo mammella, polmone, colon-retto e pancreas).

In Italia secondo le stime, 1 donna su 74 è destinata a sviluppare un carcinoma ovarico e la **sopravvivenza** a 5 anni dalla diagnosi è pari al 37%. Attualmente in Italia vivono circa 38.000 donne che hanno affrontato una diagnosi di carcinoma ovarico (stime AIRTUM Associazione Italiana Registri Tumori, I numeri del cancro in Italia, 2013).

Nel 2008 **nel mondo** si sono registrati
225.000 casi di cancro ovarico, cioè circa il 4%
di tutti i **tumori nelle donne**; nello stesso
anno sono **morte** per carcinoma ovarico
140.000 **donne** nel mondo e 29.000 solo in **Europa** (stime dell'International Agency for
Research on Cancer, Francia).

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/cronache/articolo.php?articolo_id=21380

[Redazione | Uffici Commerciali] Contatti |

il Farmacista online.it

Cronache



EDIZIONI HEALTH COMMUNICATION

Quotidiano della Federazione # IOFI Ordini Farmacisti Italiani

Sabato 10 MAGGIO 2014

Federazione e Ordini

Cronache

Parlamento

Regioni e Asl

Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci

Analisi

Cerca nel sito

segui il Farmacistaonline.it

Progetto Stop&Start

www.farbanca.it







Tumore ovarico. Oggi la giornata Mondiale. Ogni anno al mondo colpisce 250 mila donne, e 140 mila muoiono

L'obiettivo è diffondere l'informazione su questa malattia tanto comune quanto sconosciuta. In Italia un'indagine Acto onlus ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico. E la Acto lancia la guida "Il silenzio non e' d'oro".



08 MAG - Ogni anno colpisce 250mila donne e ne uccide 140.000: è il tumore delle ovaie, un killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno, ma che colpisce nello stesso modo sia nei Paesi sviluppati che nelle Nazioni emergenti e che registra un tasso di soprawivenza del 45% contro l'89% del tumore al seno. Per far conoscere questa malattia 57 associazioni pazienti di 23 Paesi si sono unite per creare una rete internazionale di persone che l'8 maggio, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, diffonderanno informazioni a tutte le donne in tutti i Paesi con un meccanismo molto semplice: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà giovedì 8 maggio una e-card con informazioni sulla malattia insieme all' invito a spedirla

a sua volta ad altre 5 persone.

"L'obiettivo principale della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico è di dare vita ad una vera e propria catena informativa che aiuti a far conoscere di più questa malattia", ha affermato Elisabeth Baugh, presidente del World Ovarian Cancer Committee e presidente di Ovarian Cancer Canada. "La rete ci offre un'opportunità straordinaria per informare migliaia di donne in tutto il mondo e invitarle a loro volta ad informare con un semplice gesto che può salvare la vita"

In Italia, un'indagine promossa da Acto onlus - Alleanza contro il tumore ovarico - ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico, solo il 9% ne ha parlato con il proprio ginecologo e una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero. Di più: il 70% delle donne non ne conosce i sintomi né gli esami cui sottoporsi per diagnosticarlo per tempo ma vorrebbe saperne di più specialmente sulla prevenzione e sui centri di cura specializzati. Per questo Acto onlus ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico ed ha aggiunto la propria voce a quella degli altri 22 Paesi avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, dal titolo della guida creata sul tema.

Oltre alla campagna informativa sui social media Acto onlus ha organizzato presso l'Istituto Europeo di Oncologia - IEO un incontro su "Informazione e prevenzione : le stide del Tumore Ovarico" nel corso del quale ha presentato, appunto, "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata in collaborazione con 8 società scientifiche e destinata a tutte le donne "Noi stiamo dalla parte delle donne e con questa Guida, vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più a tutte le donne. Perché anche le parole possono allungare la vita", ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus. "A tutti chiediamo quindi di aderire alla campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it sino a marzo 2015 per aiutarci a sostenere questo nostro progetto".

08 maggio 2014

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

- "Il silenzio non e' d'oro". Ecco la guida Acto onlus contro il tumore ovarico
- Ricerca, terapia chirurgica e medica. Tutte le novità nel trattamento del tumore ovarico
- :: Cinque domande sul Tumore Ovarico. E le risposte della dott.ssa Nicoletta Colombo

articoli precedenti in Cronache

- :: IX Giornata del malato oncologico. Uno spot per il diritto al lavoro
- Menarini. E' morto Alberto Sergio Aleotti, storico "patron" del gruppo farmaceutico





iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 Aifa: in farmacia il 'bugiardino' sempre aggiornato. E così si eviterà di buttare più di 10 milioni di confezioni di farmaci all'anno
- 2 La Candida colpisce il 70% delle italiane. I consigli dei ginecologi
- 3 I "bugiardini" aggiornati in farmacia. Intervista a Mandelli (FI): "Passo in avanti per il cittadino e Aifa. Grande risparmio per il Ssn"
- 4 Spesa farmaceutica Ssn. Farmacia e territorio: più ricette e ticket, ma la spesa cala. Ospedale: solo tre regioni non sfondano il tetto
- 5 Epatite C. Lorenzin: "Nuovi farmaci per tutti, nessuna selezione dei pazienti". Presto un Piano nazionale per eradicare la malattia
- 6 Sclerosi multiple Nesca il "Managament

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/cronache/articolo.php?approfondimento_id=5083&&articolo_id=21380

| Redazione | Uffici Commerciali | Contatti |

ilFarmacista online.it

Cronache



EDIZIONI HEALTH COMMUNICATION

Quotidiano della Federazione # OFI Ordini Farmacisti Italiani

Lunedi 12 MAGGIO 2014

Home

Federazione e Ordini Cronache

Governo e Parlamento Regioni e Asl

Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci

Studi e Analisi Cerca nel sito

Q



PER NOI, È UNA QUESTIONE DI PRINCIPI. FARMALABOR
Farmacisti Associati

SAREMO PRESENTI AL COSMOFARMA EXHIBITION BOLOGNA - 9/11 MAGGIO PAD. 22 B23-C24



"Il silenzio non e' d'oro". Ecco la guida Acto onlus contro il tumore ovarico



08 MAG - "Anna ha 50 anni e come ogni mattina si accompagna alla sua bici". Si apre così la guida al tumore ovarico "Il silenzio non è d'oro" che Acto onlus, ha presentato a Milano oggi, 8 maggio, in occasione della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico cui aderiscono 47 associazioni di 22 Paesi.

"Con questa guida, un semplice tascabile facile da leggere, Acto onlus si propone di abbattere il muro di silenzio che circonda questa malattia aiutando ogni donna a conoscerla e a riconoscerla nei suoi diversi aspetti di prevenzione, diagnosi e cura attraverso storie di vita vissuta come quella di Anna che è riuscita a sconfiggere questo killer silenzioso o come quella di

Paola che torna a nuova vita dopo essere stata sottoposta a intervento chirurgico e a terapie antifumorali", spiega una nota di presentazione.

Presentata nel corso dell'incontro su "Prevenzione ed informazione: le sfide del tumore ovarico" tenutosi allo IEO, e accompagnata da una campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it che per un anno accoglierà le donazioni di chi vorrà sostenerla, la Guida sarà disponibile online sul sito dell'appropriazione.

La guida mette a fuoco i numeri della malattia in Italia (8° causa di morte tumorale, 5mila nuove diagnosi ogni anno) e nel mondo (250mila nuovi casi all'anno e 140mila decessi), il terna della ereditarietà che sta alla base del 15-25 per cento dei tumori ovarici, mette in guardia dagli screening inutili e si concentra sull'importanza della conoscenza dei sintomi premonitori, del dialogo con il proprio medico, degli stili di vita da adottare per diminuire il rischio di esserne colpite, dei criteri con cui quali scegliere il centro specialistico dove affrontare con successo una malattia che ancor oggi nel 70% dei casi viene diagnosticata in ritardo a causa dei sintomi aspecifi che la contraddistinguono e della mancanza di programmi di screening scientificamente affidabili. Box informativi, infografiche e schede tecniche rispondono alle domande più frequenti sul tumore ovarico e, correndo in parallelo alle storie di vita, offrono una quadro completo di una malattia che nell'80-90 per cento dei casi colpisce fra i 20 e i 65 anni con un picco massimo d'incidenza fra i 55 e i 65 anni.

08 maggio 2014

® RIPRODUZIONE RISERVATA

artico

:: Tumore ovarico. Oggi la giornata Mondiale. Ogni anno al mondo colpisce 250 mila donne e 140 mila muoiono







www.farbanca.it

Messaggio promozionale





iPiùletti (ultimi 7 giorni)

- 1 Aifa: in farmacia il 'bugiardino' sempre aggiornato. E così si eviterà di buttare più di 10 milioni di confezioni di farmaci all'anno
- 2 La Candida colpisce il 70% delle italiane. I consigli dei ginecologi
- 3 I "bugiardini" aggiornati in farmacia. Intervista a Mandelli (FI): "Passo in avanti per il cittadino e Aifa. Grande risparmio per il Ssn"
- 4 Epatite C. Lorenzin: "Nuovi farmaci per tutti, nessuna selezione dei pazienti". Presto un Piano nazionale per eradicare la malattia
- 5 Sclerosi multipla. Nasce il "Management Lab" per i professionisti coinvolti nella cura
- 6 Spesa farmaceutica Ssn. Rapporto Federfarma: nel 2013 calo del -2,5%. Dpc

Ultimo aggiornamento: 13-05-2014 12:30



HOME

ARCHIVIO M.D.

VIDEO

AUDIO

Cerca...

Giornata mondiale sul tumore ovarico: conoscerlo e riconoscerlo "in tempo"

Categoria: Clinica Ultima modifica il Mercoledì, 07 Maggio 2014 13:57



Il tumore ovarico viene ritenuto un "killer silenzioso", di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno, ma che colpisce nello stesso modo sia nei Paesi sviluppati che nelle Nazioni emergenti. Ogni anno ne vengono colpite 250.000 donne e troppo spesso, a causa principalmente dei sintomi molto aspecifici, viene diagnosticato tardi, quando le possibilità di cura sono più ridotte.

Per far conoscere questa malattia, 57 associazioni di pazienti di 23 Paesi si sono unite per creare una rete internazionale che l'8 maggio, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, si è data il compito di fornire informazioni a tutte le donne in tutti i Paesi, con un meccanismo molto semplice: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà, giovedì 8 maggio,

una e-card con informazioni sulla malattia insieme all'invito a spedirla a sua volta ad altre 5 persone.

Acto onlus, prima associazione italiana di pazienti nata nel 2010 per combattere il tumore ovarico, ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro.

In occasione della Giornata Mondiale sul tumore ovarico viene presentata anche "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata da ACTO Onlus in collaborazione con 8 società scientifiche.

L'intento di questo strumento, impostato come *storytelling*, è quello di abbattere il muro di silenzio che circonda questa malattia aiutando ogni donna a conoscerla e a riconoscerla nei suoi diversi aspetti di prevenzione, diagnosi e cura attraverso storie di vita vissuta, come quella di Anna, che è riuscita a sconfiggere questo killer silenzioso o come quella di Paola che torna a nuova vita dopo essere stata sottoposta a intervento chirurgico e a terapie antitumorali. La guida mette a fuoco i numeri della malattia in Italia (8° causa di morte tumorale, 5mila nuove diagnosi ogni anno) e nel mondo (250mila nuovi casi all'anno e 140mila decessi), il tema della ereditarietà che sta alla base del 15-25% dei tumori ovarici, mette in guardia dagli screening inutili e si concentra sull'importanza della conoscenza dei sintomi premonitori, del dialogo con il proprio medico, degli stili di vita da adottare per diminuire il rischio di esserne colpite, dei criteri con cui scegliere il centro specialistico dove affrontare con successo una malattia. Box informativi, infografiche e schede tecniche rispondono alle domande più frequenti e, correndo in parallelo alle storie di vita, offrono una quadro completo di una malattia che nell'80-90% dei casi colpisce fra i 20 e i 65 anni, con un picco massimo d'incidenza fra i 55 e i 65 anni.

La postfazione è stata realizzata a cura della Simg, a sottolineare l'importanza del medico di famiglia , in particolare nel sospetto clinico di questa patologia. Per sostenere il progetto di diffusione della guida, è stata realizzata una raccolta fondi sul sito www.retedeldono.it sino a marzo 2015.



Tweet 0	Mi piace { 1
CLINICA	
TERAPIA	
RICERCA	
PROFESSIONE	
SANITÀ	

M.D.-DIGITAL.IT • REG. TRIB. DI MILANO N.325 DEL 18/10/2013 • DIRETTORE RESPONSABILE: DARIO PASSONI • © 2014 PASSONI EDITORE SRL • P.IVA 11321410158

Copyright © 2014 MD-Digital.it. Tutti i diritti riservati.

LINK: http://www.meteoweb.eu/2014/05/tumori-delle-ovaie-killer-silenzioso-informazione-per-combatterlo/282015/







Cerca nel Giornale

HOME METEO DIRETTA METEO





GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA & SALUTE

TECNOLOGIA

VIAGGI & TURISMO

ALTRE SCIENZE





Sabato, 10 Maggio 2014













Mazda CX-5 Il SUV Diesel 150CV già Euro6 da 21,7 km/l. Prova SKYACTIV TECHNOLOGY

Tumori delle ovaie: killer silenzioso, più informazione per combatterlo

giovedì 8 maggio 2014, 20:45 di F.F.

Mi piace < 131mila







Ogni anno ne colpisce 250mila e ne uccide 140.000: e' il tumore ovaie, killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di

cui si sa ancora meno, ma che colpisce ugualmente in Paesi sviluppati e Nazioni emergenti e registra un tasso di sopravvivenza del 45% contro l'89% del tumore al seno. Per far conoscere questa malattia 57 associazioni pazienti di 23 Paesi si sono unite per creare una rete

Condividi i tuoi segreti e diventa protagonista del nuovo sito! SCOPRI LA COMMUNITY > Desideri 💯

internazionale che oggi, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, hanno diffuso informazioni a tutte le donne con un meccanismo molto semplice: chi si registrera' al sito www.ovariancancerday.org ricevera' una e-card con informazioni sulla malattia insieme all'invito a spedirla ad altre 5 persone. In Italia un'indagine promossa da Acto onlus-Alleanza contro il tumore ovarico ha rilevato che 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato col proprio medico e una su tre lo confonde col tumore dell'utero. Per questo Acto onlus ha anche avviato una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenzionone'doro, dal titolo di una guida che proprio oggi ha presentato in un incontro all'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo). "Con la chemioterapia - dice Nicoletta Colombo, Direttore della Ginecologia Oncologica allo Ieo - siamo arrivati al capolinea dei risultati possibili. Oggi la nuova frontiera e' rappresentata dalle terapie a bersaglio molecolare. E' stato dimostrato che l'aggiunta di farmaci antiangiogenici alla chemioterapia puo' prolungare il tempo di progressione della malattia. Ma sta emergendo nuova classe di agenti terapeutici denominata Parp inibitori. Il Parp - spiega - e' un enzima coinvolto in vari processi cellulari la cui attivazione sta alla base del fenomeno di resistenza dei tumori alla chemioterapia. I farmaci Parp inibitori attenuano tale resistenza e ripristinano la sensibilita' dei tumori alla chemioterapia. Inoltre, a differenza dei farmaci antiangiogenetici, per Parp inibitori - conclude Colombo - esiste un marcatore predittivo di risposta che consente di selezionare le pazienti che potranno beneficiare maggiormente di questa terapia".





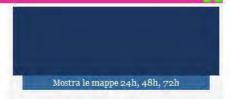


Malta is More Per te le 20 esperienze imperdibili a Malta by lonely planet Scarica la Guida



ADSL+Voce a prezzo super! Tiscali ADSL+ telefonate o cent/min: 19,95€/mese per 2 anni nati.tiscali.it







Prova SKYACTIV TECHNOLOGY

Mazda CX-5. Il primo SUV compatto Diesel Euro6 da 21,7

Negli showroom Mazda

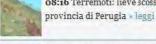
Antonino » leggi



ADSL+Voce a prezzo super! Tiscali ADSL+ telefonate o cent/min: 19,95€/mese per 2

o8:16 Terremoti: lieve scossa in

NEWS



08:09 10 maggio, il santo del giorno:



01:40 La "Comma" mediterranea, l'area nuvolosa a forma di virgola responsabile di intense manifestazioni temporalesche; genesi e classificazione



21:56 Al via il progetto di salvaguardia ambientale delle isole minori "Pfu o"



21:48 Temperature, gli estremi di oggi in Italia: a Perugia +6 la minima e +26°C la massima » leggi



19:43 Ambiente: Abruzzo, no caccia a cervi e caprioli! » leggi



18:59 Obama in California, prosegue la sua battaglia per energia solare » leggi

RICHIEDI NUOVA PASSWORD

Cerca nel sito di OK Salute

ALIMENTAZIONE E DIETE

BAMBINI

DIAGNOSI E CURE

ESTETICA E MEDICINA

FITNESS E BENESSERE

PERSONAGGI E SALUTE

SESSO E PSICOLOGIA

AGR News Nigeria: studentesse rapite, Onu manda suo inviato speciale

SALUTE E BENESSERE

Vodafone ADSL per te, a 20 euro al mese per sei mesi. Solo online



Ginecologia

Tumore ovarico: un killer silenzioso e poco conosciuto

Oggi è la giornata mondiale dedicata a questa malattia, che registra un alto numero di casi ma di cui si parla ancora poco. In Italia 8 donne su 10 non conoscono i segnali a cui prestare attenzione e come fare prevenzione.

Il silenzio non è d'oro



• ACTO

Almeno una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero e, chiedendo di elencarne i sintomi, in poche riuscirebbero a rispondere. Eppure il tumore alle ovaie non è raro, colpisce ogni anno 250 mila donne e registra un tasso di sopravvivenza del 45% contro l'89% del tumore al seno, il ben più noto 'big killer' femminile.

Secondo un'indagine promossa da Acto onlus (Alleanza contro il tumore ovarico), in Italia 8 donne su 10 non conoscono questa patologia. Per diffondere maggiori informazioni sul tumore ovarico, inclusa la prevenzione e i campanelli d'allarme a cui prestare attenzione, oggi si celebra la Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, a cui hanno aderito 57 associazioni di pazienti da 23 Paesi nel mondo. La campagna corre sul web e sui social network: registrandosi al sito www.ovariancancerday.org oggi si potrà ricevere una e-card informativa, con l'invito a spedirla ad altre cinque amiche per sensibilizzarle sul tema. In Italia ha preso il via la raccolta fondi di Acto onlus, per distribuire gratuitamente a tutte le donne la prima guida tascabile sul tumore ovarico - "Il Silenzio non è d'oro" - in collaborazione con otto società scientifiche, www.actoonlus.it,

Come per altre neoplasie, la parola d'ordine per il tumore ovarico è tempestività, di

diagnosi e di cura. I sintomi sono aspecifici: gonfiore addominale persistente, necessità di urinare, fitte addominali e, meno frequentemente, inappetenza, senso di immediata sazietà, perdite ematiche vaginali e variazioni delle abitudini intestinali. Come capire se c'è un problema alle ovaie? Se uno o più di questi segnali compare per almeno 12/15 giorni al mese e si ripresenta da 2/3 mesi consecutivi, è bene rivolgersi al medico. Le visite ginecologiche regolari o in caso di sospetto, che sottopongano eventualmente la paziente all'ecografia transvaginale, sono senz'altro utili in una fase di prevenzione e nell'identificazione di sintomi precoci. Anche conoscere quanto il proprio rischio di sviluppare la malattia è importante.

Ecco quali sono i soggetti più a rischio:

- donne oltre i 55 anni e già in menopausa
- donne che non hanno mai avuto figli
- donne che non hanno mai fatto uso di pillola anticoncezionale
- donne con menopausa iniziata in età avanzata rispetto alla media
- donne che hanno avuto le prime mestruazioni in età precoce
- donne che hanno sofferto di endometriosi
- tutte le donne con storia famigliare di tumore ovarico, del seno, del colon o dell'utero

La prevenzione passa anche dallo stile di vita: tenere il peso sotto controllo, fare esercizio fisico regolare, smettere di fumare.

Come si affronta e quali sono, oggi, le terapie per il tumore ovarico? Ce lo spiega Giovanni Scambia, ordinario di Ginecologia Oncologica dell'Università Cattolica- Policlinico Gemelli di Roma

QUALI SONO LE TERAPIE PER IL TUMORE OVARICO?



Centro di Radioterapia ad Alta Specializzazione

UPMC San Pietro FBF

Via Cassia 600 Roma

www.upmcsanpietro.it



CHIEDI UN CONSULTO



DIZIONARIO MEDICO



I BLOG DI **OK SALUTE**



MEDIAGALLERY

ACOUISTA L'ULTIMO NUMERO IN EDICOLA O SCEGLI COME ABBONARTI!



SCOPRI >

CONTENUTI CORRELATI

Addio Pap test: la prevenzione si fa con

Tumore al seno: donne, attente ai grassi nella dieta

Ecco la mappa del cervello

Il segreto di longevità? Una vita sana dalla nascita

Questa mano non è mial





Greganti: il ricordo di



Paesi con un meccanismo molto semplice: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà giovedì 8 maggio una e - card con informazioni sulla malattia insieme all' invito a spedirla a sua volta ad altre 5

"L'obiettivo principale della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico è di dare vita ad una vera e propria catena informativa che aiuti a far conoscere di più questa malattia" - ha affermato Elisabeth Baugh, presidente del World Ovarian Cancer Committee e presidente di Ovarian Cancer Canada. - La rete ci offre un'opportunità straordinaria per informare migliaia di donne in tutto il mondo e invitarle a loro volta ad informare con un semplice gesto che può salvare la vita".

In Italia, un'indagine promossa da Acto onlus - Alleanza contro il tumore ovarico - ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico, solo il 9% ne ha parlato con il proprio ginecologo e una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero. Di più: il 70% delle donne non ne conosce i sintomi né gli esami cui sottoporsi per diagnosticarlo per tempo ma vorrebbe saperne di più specialmente sulla prevenzione e sui centri di cura specializzati. Per questo Acto onlus, prima associazione italiana di pazienti nata nel 2010 per combattere il tumore ovarico, ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico ed ha aggiunto la propria voce a quella degli altri 22 Paesi avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, dal titolo della guida.







The Patients Summit 2014 17-18 June | London



Ca polmonare, al via fase III per nuovo anti PD-1 di AstraZeneca

colpisce 600mila

italiani nasce associazione di

✓ Interviste



Farmaci, dal 3 giugno il "bugiardino" sempre aggiornato



Tutti i farmaci consultabili nella banca dati AIFA, oggi anche con la APP



Farmaci da automedicazione, più sicuri col "bugiardino" aggiornato in tempo



La professione di chi lavora nell'Health



Guarda tutti i video >

utulu ucha yulua.

Oltre alla campagna informativa sui social media Acto onlus ha organizzato presso l'Istituto Europeo di Oncologia – IEO un incontro su "Informazione e prevenzione : le sfide del Tumore Ovarico" nel corso del quale ha presentato "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata in collaborazione con 8 società scientifiche e destinata a tutte le donne "Noi stiamo dalla parte delle donne e con questa Guida, vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più a tutte le donne. Perché anche le parole possono allungare la vita" ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus.- A tutti chiediamo quindi di aderire alla campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it sino a marzo 2015 per aiutarci a sostenere questo nostro progetto".



























LINK: http://www.guotidianosanita.it/cronache/articolo.php?approfondimento id=5083



quotidianosanità.it

Cronache



Home

Cronache

Governo e Parlamento Regioni e Asl

Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci

Studi e Analisi Archivio

Cerca





Roma, 7 - 8 maggio 2014

Polo Universitario Giovanni XXIII - Lgo F.Vito,1 - 00168 - Roma



segui quotidianosanita.it

















"Il silenzio non e' d'oro". Ecco la guida Acto onlus contro il tumore ovarico



08 MAG - "Anna ha 50 anni e come ogni mattina si accompagna alla sua bici". Si apre così la guida al tumore ovarico "Il silenzio non è d'oro" che Acto onlus, ha presentato a Milano oggi, 8 maggio, in occasione della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico cui aderiscono 47 associazioni di 22 Paesi

"Con questa quida, un semplice tascabile facile da leggere. Acto onlus si propone di abbattere il muro di silenzio che circonda questa malattia aiutando ogni donna a conoscerla e a riconoscerla nei suoi diversi aspetti di prevenzione, diagnosi e cura attraverso storie di vita vissuta come quella di Anna che è riuscita a sconfiggere questo killer silenzioso o come quella di Paola che torna a nuova vita dopo essere stata sottoposta a intervento

chirurgico e a terapie antitumorali", spiega una nota di presentazione.

Presentata nel corso dell'incontro su "Prevenzione ed informazione: le sfide del tumore ovarico" tenutosi allo IEO, e accompagnata da una campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it che per un anno accoglierà le donazioni di chi vorrà sostenerla, la Guida sarà disponibile online sul sito



La guida mette a fuoco i numeri della malattia in Italia (8º causa di morte tumorale, 5mila nuove diagnosi ogni anno) e nel mondo (250mila nuovi casi all'anno e 140mila decessi), il tema della ereditarietà che sta alla base del 15-25 per cento dei tumori ovarici, mette in guardia dagli screening inutili e si concentra sull'importanza della conoscenza dei sintomi premonitori, del dialogo con il proprio medico, degli stili di vita da adottare per diminuire il rischio di esserne colpite, dei criteri con cui quali scegliere il centro specialistico dove affrontare con successo una malattia che ancor oggi nel 70% dei casi viene diagnosticata in ritardo a causa dei sintomi aspecifi che la contraddistinguono e della mancanza di programmi di screening scientificamente affidabili. Box informativi,

infografiche e schede tecniche rispondono alle domande più frequenti sul tumore ovarico e, correndo in parallelo alle storie di vita, offrono una quadro completo di una malattia che nell'80-90 per cento dei casi colpisce fra i 20 e i 65 anni con un picco massimo d'incidenza fra i 55 e i 65 anni.

08 maggio 2014 © Riproduzione riservata

Articoli collegati:

■ Tumore ovarico. Oggi la giornata Mondiale. Ogni anno al mondo colpisce 250 mila donne e 140 mila muoiono



CSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



Graduation Day

A.A. 2012-2013

Roma, 14 maggio 2014

Lectio magistralis On le Beatrice Lorenzin Ministro della Salute

Management in Sanità: un investimento per costruire una sanità migliore



iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- Epatite C. Lorenzin: "Nuovi farmaci per tutti, nessuna selezione dei pazienti". Presto un Piano nazionale per eradicare la malattia
- La replica di Roche all'Emilia Romagna: "Avastin e Lucentis non sono farmaci uguali"
- Spesa farmaceutica Ssn. Farmacia e territorio: più ricette e ticket, ma la spesa cala. Ospedale: solo tre regioni non sfondano il tetto
- Bancomat negli studi professionali. Obbligatorio il Pos per importi sopra i 30 euro. Studi medici compresi
- Autismo. Come scoprire i sintomi durante la gravidanza. La sfida in uno studio inglese
- La Candida colpisce il 70% delle italiane. I consigli dei ginecologi

LINK: http://www.guotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=21380

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Cronache



Home

Cronache

Governo e Parlamento Regioni e Asl

Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci

Studi e Analisi

Archivio

Cerca



Riconfigurare le relazioni tra professioni

Sfide e opportunità per l'ospedale



segui quotidianosanita.it













Tumore ovarico. Oggi la giornata Mondiale. Ogni anno al mondo colpisce 250 mila donne e 140 mila muoiono

L'obiettivo è diffondere l'informazione su questa malattia tanto comune quanto sconosciuta. In Italia un'indagine Acto onlus ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico. E la Acto lancia la guida "Il silenzio non e' d'oro".



08 MAG - Ogni anno colpisce 250mila donne e ne uccide 140.000: è il tumore delle ovaie, un killer silenzioso di cui si parla troppo poco e di cui si sa ancora meno, ma che colpisce nello stesso modo sia nei Paesi sviluppati che nelle Nazioni emergenti e che registra un tasso di sopravvivenza del 45% contro l'89% del tumore al seno. Per far conoscere questa malattia 57 associazioni pazienti di 23 Paesi si sono unite per creare una rete internazionale di persone che l'8 maggio, Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico, diffonderanno informazioni a tutte le donne in tutti i Paesi con un meccanismo molto semplice: chi si registrerà al sito www.ovariancancerday.org riceverà giovedì 8 maggio una e-card con informazioni sulla malattia insieme all' invito a spedirla a sua volta ad altre 5 persone.

"L'obiettivo principale della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico è di dare vita ad una vera e propria catena informativa che aiuti a far conoscere di più questa malattia", ha affermato Elisabeth Baugh, presidente del World Ovarian Cancer Committee e presidente di Ovarian Cancer Canada. "La rete ci offre un'opportunità straordinaria per informare migliaia di donne in tutto il mondo e invitarle a loro volta ad informare con un semplice gesto che può salvare la vita".



In Italia, un'indagine promossa da Acto onlus - Alleanza contro il tumore ovarico - ha rilevato che nel nostro Paese 8 donne su 10 non conoscono questa patologia, l'87% non ne ha mai parlato con il proprio medico, solo il 9% ne ha parlato con il proprio ginecologo e una donna su tre lo confonde con il tumore dell'utero. Di più: il 70% delle donne non ne conosce i sintomi né gli esami cui sottoporsi per diagnosticarlo per tempo ma vorrebbe saperne di più specialmente sulla prevenzione e sui centri di cura specializzati. Per questo Acto onlus ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico ed ha aggiunto la propria voce a quella degli altri 22 Paesi avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd,

#guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononedoro, dal titolo della guida creata sul tema.

Oltre alla campagna informativa sui social media Acto onlus ha organizzato presso l'Istituto Europeo di Oncologia - IEO un incontro su "Informazione e prevenzione : le sfide del Tumore Ovarico" nel corso del quale ha presentato, appunto, "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata in collaborazione con 8 società scientifiche e destinata a tutte le donne "Noi stiamo dalla parte delle donne e con questa Guida, vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più a tutte le donne. Perché anche le parole possono allungare la vita", ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus. "A tutti chiediamo quindi di aderire alla campagna di raccolta fondi aperta sul sito www.retedeldono.it sino a marzo 2015 per aiutarci sostenere questo nostro progetto"

o8 maggio 2014 © Riproduzione riservata

Approfondimenti:

- "Il silenzio non e' d'oro". Ecco la guida Acto onlus contro il tumore ovarico
- Ricerca, terapia chirurgica e medica. Tutte le novità nel trattamento del tumore ovarico
- Cinque domande sul Tumore Ovarico. E le risposte della dott.ssa Nicoletta Colombo

Altri articoli in Cronache



Snewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità





iPiùLetti (ultimi 7 giorni)

- Epatite C. Lorenzin: "Nuovi farmaci per tutti, nessuna selezione dei pazienti". Presto un Piano nazionale per eradicare la malattia
- La replica di Roche all'Emilia Romagna: "Avastin e Lucentis non sono farmaci uguali"
- Spesa farmaceutica Ssn. Farmacia e territorio: più ricette e ticket, ma la spesa cala. Ospedale: solo tre regioni non sfondano il tetto
- Bancomat negli studi professionali. Obbligatorio il Pos per importi sopra i 30 euro. Studi medici compresi
- Autismo. Come scoprire i sintomi durante la gravidanza. La sfida in uno studio inglese
- La Candida colpisce il 70% delle italiane. I consigli dei ginecologi

Accedi



Fundraiser | Donatori



"Il silenzio non è d'oro" la guida Acto onlus al Tumore Ovarico

Luogo dell'evento Milano

Giovedì, 8 Maggio, 2014

Oggi a Milano nel corso dell'incontro "Prevenzione ed informazione: le sfide del tumore ovarico" in programma allo IEO, verrà presentata la Guida "Il silenzio non è d'oro" promossa da Acto onlus proprio in occasione della 2a Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico cui aderiscono 47 associazioni di 22 Paesi

Con questa guida, un semplice tascabile facile da leggere, Acto onlus si propone di abbattere il muro di silenzio che circonda questa malattia aiutando ogni donna a conoscerla e a riconoscerla nei suoi diversi aspetti di prevenzione, diagnosi e

La guida mette a fuoco i numeri della malattia in Italia e nel mondo, il tema della ereditarietà mette in guardia dagli screening inutili e si concentra sull'importanza della conoscenza dei sintomi, del dialogo con il proprio medico, degli stili di vita da adottare per diminuire il rischio di esserne colpite, dei criteri con cui quali scegliere il centro specialistico dove affrontare con successo la malattia.

Box informativi, infografiche e schede tecniche a corredo della guida rispondono alle domande più frequenti sul tumore ovarico e offrono una quadro completo della malattia che nell'80-90 per cento dei casi colpisce fra i 20 e i 65 anni con un picco massimo d'incidenza fra i 55 e i 65 anni.

La guida è accompagnata da una campagna di raccolta fondi lanciata su Retedeldono e per 1 anno accoglierà le donazioni di chi vorrà sostenerla. Dona ora.









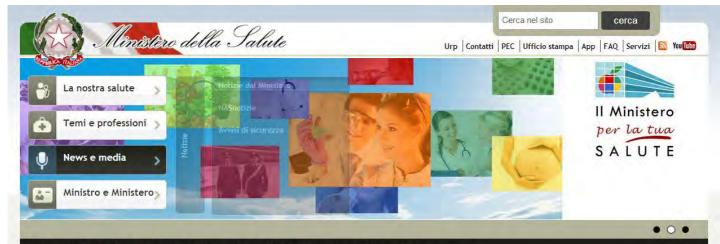




Termini e Condizioni d'uso | Regolamento per le ONP | Privacy Policy | Informativa privacy | Contatti

Realizzato da Interconnessioni Grafica Casati GraphicStudio retedeldono.it è di proprietà di Rete del Dono Srl - sede legale Corso Tassoni 31/a Torino- PI 10436850019

LINK: http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1565



Sei in: Home > News e media > Notizie > Notizie dal Ministero > Dalle associazioni: eventi e celebrazioni in programma per il mese di maggic

Dalle associazioni: eventi e celebrazioni in programma per il mese di maggio

35"

Su Volontariato salute.it, il portale tematico del Ministero dedicato all'associazionismo che opera in campo sanitario, sono già pubblicate in evidenza le notizie di maggio sulle celebrazioni, iniziative ed eventi di sensibilizzazione, prevenzione e cura organizzati dal terzo settore per le diverse patologie.

4 Maggio

Si parte il 4 maggio con la **Giornata Nazionale per l'Epilessia**, organizzata dalla LICE (Lega Italiana contro l'epilessia); anche quest'anno la fondazione epilessia LICE Onlus sostiene la ricerca, tutti possono dare un contributo.

5 Maggio

Lunedi 5 maggio si prosegue con la Giornata Internazionale dell'Ostetrica, iniziativa promossa ogni anno dalla ICM (International Confederation of Midwives): la comunità mondiale richiama l'attenzione delle istituzioni sul dramma della mortalità materna e neonatale. La Federazione Nazionale Collegi Ostetriche aderisce all'iniziativa ed invita i collegi delle ostetriche e le ostetriche italiane ad organizzare iniziative volte ad onorare questa importante ricorrenza.

8 Maggio

L'8 maggio l'attenzione si sposterà sulla seconda **Giornata Mondiale del Tumore Ovarico**; Acto Onlus - Alleanza contro il tumore ovarico e Rete Farmacisti Preparatori "per abbattere il muro del silenzio" lanciano una campagna informativa su questa aggressiva e pericolosa neoplasia.

10 Maggio

Il 10 si terrà presso l'Ospedale "Brotzu" di Cagliari il 7° Convegno Nazionale "La Salute del Fegato - Il Fegato per la vita" organizzato dalla Liverpool (Federazione Nazionale delle Associazioni di Volontariato per le Malattie Epatiche ed il Trapianto di Fegato.). Lo scopo dell'iniziativa è enfatizzare il ruolo della prevenzione, della donazione degli organi e del trapianto di fegato.

12 Maggio

Il 12 maggio si festeggia la **Giornata Mondiale dell'Infermiere**; la Cnai, come ogni anno, ha curato l'edizione italiana del dossier preparato dall'International Council of Nurses (ICN). Il tema del 2014 sarà: "Infermieri: Una forza per il cambiamento - una risorsa vitale per la salute.

17 Maggio

A seguire ci sarà il 17 maggio la **Giornata contro il cancro orale** (Oral Cancer day 2014), promossa da ANDI, l'associazione nazionale dentisti italiani. Come ogni anno per un mese gli 8 mila dentisti aderenti all'iniziativa scenderanno in piazza per effettuare visite gratuite.

18 Maggio

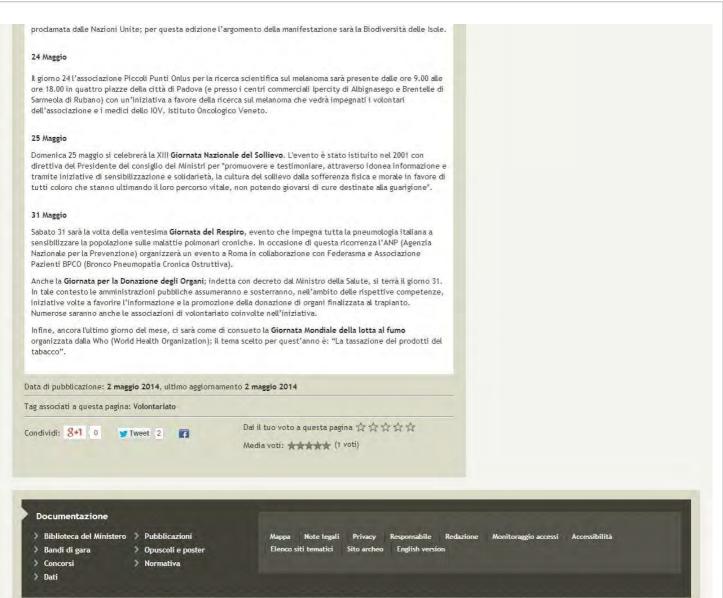
Domenica 18 Maggio, in occasione della **Giornata del Naso Rosso**, i volontari down della VIP Italia Onlus (Viviamoinpositivo) saranno presenti nelle principali piazze italiane per diffondere il messaggio del "Vivere Positivo": accoglienza, condivisione, ascolto e sintonia sono i valori dai quali partire per rendere sempre più colorato il mondo che ci circonda.

Sempre il 18 la FAVO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) celebrerà la IX Giornata Nazionale del Malato Oncologico; un evento di riflessione e di azione nazionale che vuole sottolineare l'importanza della ricerca scientifica contro il cancro e la sua prevenzione

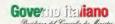
22 Maggio

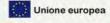
Il 22 ricorrerà la Giornata Internazionale per la Diversità Biologica (The International Day for Biological Diversity),













Condividi il blog con i

tuoi amici

LINK: http://feedproxy.google.com/~r/IIWeblogDiAntonio/~3/XAjnCOG3JY8/tumore-ovarico-ricerca-terapia-chirurgica-e-medica.html



La chirurgia per il tumore ovarico richiede quindi una notevole

esperienza e una estesa conoscenza della biologia e delle vie di diffusione della malattia, al fine di offrire alle pazienti le migliori

FREE NEWSLETTER Insert your email address in the space. Every morning you will scalle the health BRAND O GENERICO ? I VIDEO Your email address: Get email updates Powered by FeedBlitz Subscribe in a reader Iscriviti al mio Podcast Ascolta il Podcast. Abbònati! è gratis Salutedomani on Mobile Phone & Statistiche ViviStats Mobile phone Pagine: 2.745.836









Blog powered by Typepad Iscritto da 07/2005

Salutedomani.com è su RadioRadio



SCEGLI LA TUA RADIO PREFERITA

Free xml sitemap generator



Speech by <u>ReadSpeaker</u> ReadSpeaker webReader

Ti aiuto nella ricerca

Privacy Policy

airrusione della maiattia, ai rine di oπrire alle pazienti le miglion possibilità di cura. Per tale motivo l'intervento chirurgico deve essere effettuato in un centro specializzato nel trattamento del tumore ovarico che risponda a tutta una serie di requisiti.

Tali requisiti devono contemplare una equipe chirurgica e anestesiologica adeguata, una reparto con una assistenza medica e infermieristica in grado di gestire il post operatorio di queste pazienti che spesso non e' semplice, un patologo dedicato allo studio dei tumori ovarici, un radiologo dedicato alla patologia, un radioterapista esperto nel management tumori ginecologici e uno psico-oncologo che accompagni la paziente per tutto il percorso di cura.

Sul trattamento medico del carcinoma ovarico è intervenuta Nicoletta Colombo, Direttore Divisione Ginecologia Oncologica Medica allo IEO di Milano. La chemioterapia rimane, dopo la chirurgia, il trattamento cardine di questa patologia che è, ancor oggì, il killer numero uno tra le neoplasie ginecologiche a causa del suo esordio insidioso e della difficoltà ad essere diagnosticato precocemente. "Ma con la chemioterapia, che consiste specificatamente di una associazione con carboplatino e paclitaxel, siamo arrivati al capolinea dei risultati possibili" – ha affermato Nicoletta Colombo- Oggi la nuova frontiera è rappresentata dalle terapie a bersaglio molecolare che si basano su farmaci che agiscono su bersagli particolarmente rilevanti nella genesi o nella progressione di una neoplasia. Nel caso del tumore ovarico i bersagli sono due: l'angiogenesi e il deficit di ricombinazione omologa".

Per quanto riguarda l'angiogenesi, gli studi hanno infatti dimostrato come l'aggiunta di farmaci antiangiogenici alla chemioterapia e/o usati come mantenimento alla fine della stessa, possono prolungare il tempo di progressione della malattia anche se non è ancora possibile identificare i fattori predittivi della risposta alla terapia antiangiogenica.

Per quanto riguarda il deficit di ricombinazione omologa, sta emergendo nuova classe di agenti terapeutici denominata PARP inibitori. Il PARP è un enzima nucleare coinvolto in vari processi cellulari la cui attivazione sta alla base del fenomeno di resistenza dei tumori alla chemioterapia. I farmaci PARP inibitori attenuano tale resistenza e ripristinano la sensibilità dei tumori alla chemioterapia. In particolare, iPARP inibitori agiscono sulle cellule che hanno una alterazione della ricombinazione omologa, come ad esempio quelle con una mutazione dei geni BRCA1 e BRCA2, mutazione che può essere trasmessa in modo ereditario e che aumenta la possibilità di contrarre il tumore ovarico. Gli studi hanno dimostrato un'elevata efficacia di questi farmaci se impiegati nelle pazienti il cui tumore presenta una mutazione di questi geni. In più, a differenza dei farmaci antiangiogenetici, per i farmaci PARP inibitori esiste un marcatore predittivo di risposta che consente di selezionare le pazienti che potranno beneficiare maggiormente di questa terapia.

Il futuro prevede pertanto l'integrazione di questi nuovi farmaci a bersaglio molecolare con la chemioterapia.

La sfida riguarderà piuttosto lo sviluppo di marcatori predittivi che consentano di selezionare al meglio le pazienti che potranno beneficiare di questa strategia terapeutica.

Scritto alle 19:09 nella GINECOLOGIA, ONCOLOGIA | Permatink Tag Technorati: cancro, Farmaci, giornata, ieo, incontro, mario, mondiale, negri, ovais, ovarico, prevenzione, raspagliesi, rna, terapia, tumore

TrackBack

URL per il TrackBack a questo post: http://www.typepad.com/services/trackback/6a00d8341d107253ef01a511b3a134970c

I link elencati qui sotto sono quelli che rimandano a <u>TUMORE OVARICO: RICERCA,</u> TERAPIA CHIRURGICA E MEDICA:

Commenti



Flickr

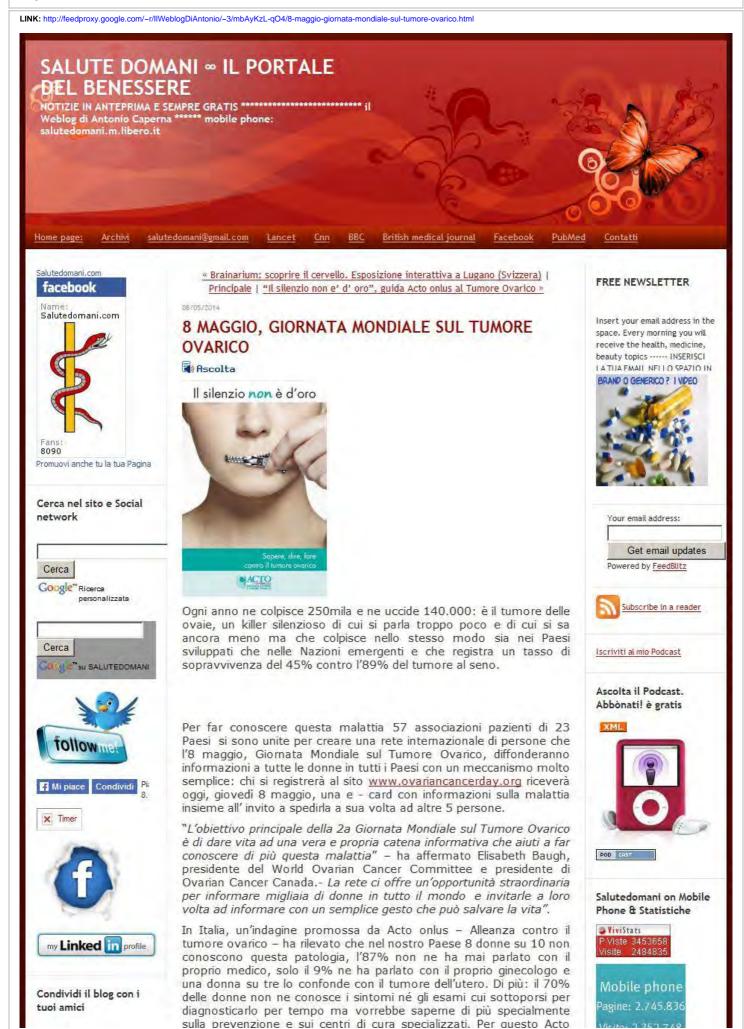
LINK: http://feedproxy.google.com/~r/IIWeblogDiAntonio/~3/DTXUczkTSoU/il-silenzio-non-e-d-oro-guida-acto-onlus-al-tumore-ovarico.htm



patrocinata da AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica),









ReadSpeaker webReader

Ti aiuto nella ricerca

Privacy Policy

POWERED BY L TypePad

sulla prevenzione e sui centri di cura specializzati. Per questo Acto onlus, prima associazione italiana di pazienti nata nel 2010 per combattere il tumore ovarico, ha aderito alla Giornata Mondiale sul Tumore Ovarico ed ha aggiunto la propria voce a quella degli altri 22 Paesi avviando ad una campagna di informazione sul sito www.actoonlus.it, sulla propria pagina Facebook e attraverso i propri account twitter con gli hashtag #wocd, #guidaaltumoreovarico e #ilsilenziononèdoro, dal titolo della guida. Oltre alla campagna informativa sui social media Acto onlus ha organizzato presso l'Istituto Europeo di Oncologia - IEO un incontro su "Informazione e prevenzione : le sfide del Tumore Ovarico" nel corso del quale ha presentato "Il Silenzio non è d'oro", la prima guida tascabile sul tumore ovarico realizzata in collaborazione con 8 società scientifiche e destinata a tutte le donne "Noi stiamo dalla parte delle donne e con questa Guida, vogliamo abbattere il muro di silenzio che circonda il tumore ovarico e dare con l'informazione una opportunità di vita in più a tutte le donne. Perché anche le parole possono allungare la vita" - ha affermato Nicoletta Cerana, presidente di Acto onlus.- A tutti chiediamo quindi di aderire alla campagna di raccolta fondi aperta sul sito <u>www.retedeldono.it</u> sino a marzo 2015 per aiutarci a sostenere questo nostro progetto". Scritto alle 11:51 nella GINECOLOGIA, ONCOLOGIA I Permatink Tag Technorati: acto, Baugh, cancro, cancro, cerana, giornata, ieo, mondiale, ovale, ovale, seno, tumore, tumore Reblog (0) TrackBack URL per il TrackBack a questo post: http://www.typepad.com/services/trackback/6a00d8341d107253ef01a3fd03f688970b I link elencati qui sotto sono quelli che rimandano a 8 MAGGIO, GIORNATA MONDIALE SUL TUMORE OVARICO: Commenti Comment below or sign in with Typepad Facebook Twitter MacGoogle+ and more... (Traduzione automatica URL.) L'indirizzo email non verrà visualizzato insieme al commento. Nome Indirizzo email URL sito web Post



Cerca Provincia Milano, la mia provincia online Siti tematici [Tasti di navigazione] Cambia carattere Cambia stile Cambia contrasto Ti trovi in : Home > News → Politiche di genere News dal territorio Archivi 08/05/2014 Dal Territorio Prevenzione e informazione: la sfida del tumore ovarico Archivio 2011 Archivio 2010 L'associazione ACTO, in occasione della Giornata Mondiale sul tumore ovarico, organizza l'evento Archivio 2009 "Prevenzione e informazione: la sfida del tumore ovarico". Archivio 2008 Archivio 2007 - Nicoletta Cerana, Presidente Acto Onlus Archivio 2006 - Nicoletta Colombo, Direttore Divisione Ginecologia Oncologica Medica, IEO - Maurizio D'Incalci, Direttore Dipartimento di Oncologia, Istituto Ricerche Farmacologiche Mario Archivio 2005 Negri, Milano - Domenica Lorusso, Unità di Ginecologia Oncologica, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano - Roberta Nicoli, psicologa, psicoterapeuta, terapeuta EMDR - Francesco Raspagliesi, Direttore Unità di Ginecologia Oncologica, Istituto Nazionale dei Tumori, Milano Conduce Nicoletta Carbone, Radio 24. Un aperitityo sarà servito al termine dell'incontro Ingresso libero. E' gradita l'iscrizione al sito www.actoonlus.it Quando: giovedì, 8 maggio, ore 16-18 Aula Magna, Istituto Europeo di Oncologia Via Ripamonti, 435 - Milano Per informazioni: ACTO Onlus - Alleanza Contro il Tumore Ovarico Via Mauro Macchi, 42 - Milano Tel. 370/7054294 e-mail: segreteria@actoonlus.it Allegati Scarica l'invito Dimensione: 1520KB » Home delle news Accessibilità | Mappa | Credits | Siti Amici |

W3C Valid HTML 4.01 W3C Valid CSS

LINK: http://www.unadonna.it/lifestyle/8-maggio-e-il-world-ovarian-cancer-day/110715/



Non sei sola: la campagna Against women violence OpsObjects Onlus incontra Fare X Bene Onlus e Centro Soccorso Rosa: tre realtà differenti impegnate insieme per combattere la violenza sulle donne

かい

Barbie diventa imprenditrice

LINK: http://www.volontariatosalute.it/2012_volontari_calendario_new2.php?date=2014-05-08



volontariatosalute

Il mondo del Volontariato per la tutela della Salute

HOME Perché questo sito

Aderisci/Comunica iniziative

rova l'associazione

lenco in rete del Volontariato salute

Notizie

Normativa |

Notizie

Gli eventi del Volontariato della salute



08/05/2014

Giornata mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa



DIVENTA ANCHE TU VOLONTARIO

QUI PUOI TROVARE LE INFORMAZIONI
PER CONOSCERCI MEGLIO:

in in the second

Si celebra oggi la giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nell'anno del 150° anniversario della loro nascita.

Per festeggiare questa ricorrenza, la Cri, con il supporto del comitato regionale della Liguria e del comitato provinciale di Savona, lancia la nuova campagna di reclutamento "in + ci sei tu", pensata per rinnovare l'immagine dell'associazione facendo leva sulla percezione della Croce Rossa come palestra di vita e laboratorio di valori sani. I comitati regionali riceveranno un kit composto da diverso materiale pubblicitario da

utilizzare per le diverse iniziative locali dedicate all'8 maggio.

Numerosi sono gli eventi organizzati:

- al museo di Roma in Trastevere è allestita la mostra "L'azione della Croce Rossa Italiana durante le emergenze umanitarie in Italia e nel mondo dai primi del novecento ad oggi".
- presso il Teatro alla Scala di Milano si terrà un concerto straordinario eseguito dalla Filarmonica della Scala, diretto dal maestro Daniele Gatti. Il ricavato dei biglietti viene devoluto al finanziamento delle attività di carattere socio-assistenziale a sostegno dei più vulnerabili.
- presso il museo civico di Bassano del Grappa la Cri organizza un convegno sul Diu (Diritto internazionale umanitario). Nel corso dell'incontro saranno affrontati i temi relativi alle convenzioni di Ginevra e all'evoluzione del concetto di responsabilità penale individuale in ambito internazionale.
- a Brescia il comitato locale organizza delle passeggiate alla scoperta degli angoli della città legati alla battaglia di Solferino del 1859 e alla storia della Croce Rossa bresciana.

Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile mandare una mail a inpiuciseitu.sviluppo@cri.it.

Info: n. verde 800.166.666; www.cri.it; e-mail: urp@cri.it

08/05/2014

Il Giornata Internazionale di consapevolezza sul Tumore ovarico



Si celebra oggi in tutta Italia, e contemporaneamente in altri 16 Paesi, la seconda Giornata Internazionale del tumore ovarico, promossa nel mondo dalla rete delle organizzazioni di consapevolezza del cancro ovarico rappresentate in Italia da ACTO Onlus (Alleanza contro il tumore ovarico) la quale organizza le iniziative di sensibilizzazione in sinergia con istituzioni, enti ed organismi che operano in ambito socio-sanitario e con la consulenza medico-scientifica di centri di ricerca e di alta specializzazione del carcinoma ovarico. Nasce così il progetto educazionale "Tumore ovarico: parliamone!"

per creare un ponte tra medico di medicina generale e pazienti a rischio. Il tumore ovarico è molto pericoloso e poco conosciuto: colpisce ogni anno 250 mila donne nel mondo e ne uccide 140 mila. Per "abbattere il muro di silenzio", Acto Onlus e Rete Farmacisti Preparatori lanciano una campagna informativa su questa aggressiva e pericolosa neoplasia: in 185 farmacie che fanno parte della Rete, distribuiscono gratuitamente l'opuscolo "10 fatti che tutte le donne devono conoscere", un vero e proprio manuale che aiuterà a saperne di più sulla malattia. Con questa campagna si intende ricordare a tutti che "ogni donna è a rischio" e che la diagnosi precoce "è fondamentale per combattere questo killer subdolo e sfuggente"; ancor oggi infatti nel 70% dei casi il tumore viene diagnosticato quando è ormai in fase avanzata e le possibilità di cura sono basse.

Info: www.actoonlus.it

